IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 75. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 17 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'imposta sui fabbricati

L'on. Rudinì, anzichè opporsi alla sollecita discussione del progetto sull'imposta dei fabbricati, come avrebbero desiderato alcuni dei suoi colleghi, ha invece consentito, come si è visto, che la discussione del progetto preceda quella di tutti i bilanci, compreso il bilancio d'assestamento.

Non vi ha dunque alcun dubbio, che il progetto sarà discusso prima delle ferie pasquali. Se non che, stando ad un dispaccio da Roma al *Corriere di Napoli*, parrebbe che ove il progetto venisse approvato secondo il testo della Commissione, l'on. Di Rudinì proporrebbe la chiusura della sessione per impedire che il progetto venga discusso ed approvato dal Senato.

Questa di affibbiare ai ministri delle intenzioni recondite per farsi giuoco della Camera, di questo o di quello, è una mania tutta latina. E' come la tendenza a supporre sempre negli atti o nei propositi altrui un secondo fine.

Noi non sappiamo se il Ministero per altre ragioni proporrà a S. M. il Re la chiusura della presente Sessione, prima che il progetto dei fabbricati possa essere discusso in Senato; ma se ciò dovesse avvenire, è chiaro che sarebbe ripresentato con la nuova Sessione e la sua approvazione si ridurrebbe ad una semplice formalità — onde prima delle vacanze estive si può ritenere che sarà legge. E questo deve bastare, poichè le modificazioni non possono andare in vigore prima dell'anno nuovo.

L'on. Rudinì ha detto che il governo ha diritto di esaminare gli effetti che le proposte della Giunta parlamentare possono produrre sul bilancio e noi aggiungeremo che ne ha il dovere: ma quando avrà ben esaminato, vedrà che il bilancio consente l'applicazione del progetto, se sono esatti i risultati, come non dubitiamo, esposti ripetutamente dall'on. Luzzatti.

Certamente non bisogna mettersi in testa di sgravare a destra e sinistra. I due progetti dei fabbricati e della ricchezza mobile hanno la precedenza e debbono mantenerla, anche perchè, prima di proporre *nuovi* sgravi, bisogna per senso di giustizia togliere l'iniquità di far pagare ai contribuenti le tasse sopra redditi, che non esistono.

E' vero che le proposte della Commissione porteranno qualche minor entrata; ma è anche vero che il progetto ministeriale fu compilato cogli stessi criteri di quello per la R. mobile, ossia si è andati a scavare il rimborso degli sfitti per non fare la revisione, che era il primo e il più onesto dei provvedimenti reclamati.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16. — L'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, ha offerto, iersera, un pranzo in onore del nuovo Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, sig. Barrère.

Vi assistettero anche il Ministro degli esteri, Hanotaux, ed i Ministri plenipotenziari di Olanda, Svizzera e Belgio.

(S) **Berlino**, 16. — L'Imperatore ha fatto ieri visita all'Ambasciatore italiano, gen. Lanza.

Vienna. — Per solennizzare il compimento del suo cinquantenario di Regno, l'Imperatore conferirà il grado principesco a varie famiglie notevoli di Austria e di Ungheria.

Finora si fanno i nomi dei Festetics, Karolyi, Pallavicini e forse anche quello del conte Thun von Hohenstein, nuovo presidente del Consiglio dei ministri austriaco.

Parigi. — E' giunta a Nizza con numeroso seguito la granduchessa di Baden.

Pietroburgo. — L'ambasciatore francese e la contessa di Montebello sono stati ricevuti al palazzo Anitchkov dall'Imperatrice vedova.

Costantinopoli. — Il capitano Morgen, addetto militare all'Ambasciata tedesca, fu ricevuto in udienza dal Sultano, al quale presentò una copia dell'Annuario militare tedesco per il 1898, mandatagli dall'Imperatore Guglielmo.

Berlino, 16, ore 18.10 — Le condizioni di salute dell'imperatrice nulla hanno di allarmante. Ella abbisogna soltanto di grandi riguardi e si alza tardi in conseguenza di un forte raffreddore. Perciò nulla fu ancora deciso circa il viaggio in primavera.

Bangkok — Il direttore della *Free Press* è stato espulso dal territorio siamese per aver pubblicato articoli contenenti ingiurie al Re e consiglianti una politica francese di espansione.

Il Ministro britannico non interviene nella questione.

La salute di lord Salisbury.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 18,28. — Qui si prevede il ritiro di lord Salisbury e si teme che possa succedergli Chamberlain.

Il *Temps* spera invece che Balfour, il quale ha assunto l'*interim* della direzione del *Foreign Office*, rimanga definitivamente a quel posto.

Intanto da Londra si annunzia che il miglioramento nella salute di Lord Salisbury è lentissimo e che si ignora quando potrà partire per la Francia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 16. (*Camera dei Lordi*). — Si approva, in seconda lettura, il progetto relativo alla protezione della proprietà letteraria ed artistica.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 16. — La Commissione del bilancio del Reichstag continua la discussione del progetto sull'aumento della marina da guerra.

Il segretario di Stato pel Tesoro, conte Posadowsky, intervenuto in seno alla Commissione, ha dichiarato che i Governi confederati sarebbero disposti ad accettare un emendamento concepito nei seguenti termini:

" Nel caso che in uno degli esercizi finanziari le spese della marina eccedessero 117,525,494 marchi e le entrate dell'Impero non coprissero la detta spesa, questa non deve essere coperta coll'aumento o colla creazione delle imposte indirette dell'Impero, le quali gravassero sul consumo generale. „

(S) **Berlino**, 16 — La Commissione del Bilancio del *Reichstag* ha approvato la mozione di Bennigsen e di Lieber, che il Segretario di Stato per la marina, contrammiraglio Tirpitz aveva dichiarato di accettare.

La mozione dice che se le spese per la marina eccedessero, in un esercizio finanziario, la somma di marchi 117,525,494, l'eccedenza non potrà essere coperta mediante creazione od aumento delle imposte indirette sui generi di consumo generale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 23,58. — Si crede che nella discussione in seconda lettura del progetto di legge per l'aumento della marina da guerra, verranno presi in considerazione alcuni lievi emendamenti di forma, ma che il progetto verrà definitivamente approvato, essendosi la Commissione del bilancio sottomessa anche riguardo alle modalità per cuoprirne la spesa.

La Convenzione monetaria.

(S) **Parigi**, 16. — Anche la Grecia ha firmato il Protocollo che modifica l'art. 18 della Convenzione del novembre 1893. Il Protocollo ha così raccolto le firme di tutti gli Stati dell'Unione monetaria.

In virtù dell'attuale Protocollo, l'Italia è liberata, in caso di scioglimento dell'Unione, dall'obbligo di ricomprare, contro oro o scudi, le sue monete divisionali che, malgrado le stipulazioni della predetta Convenzione del 1893, venissero tuttavia a trovarsi nella circolazione dei suoi alleati monetari.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.
(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 16, ore 16,40. — La *Koel. Zeitung* commentando ufficiosamente il ritiro della nave " Oldenburg „ dalle acque di Candia, dice che il ritiro significa che la Germania dopo aver tutelati gli interessi dei creditori tedeschi in Grecia non ha più interesse sufficiente di opporsi alla politica delle potenze maggiormente interessate e ritira completamente lo zampino dal giuoco.

" La Germania — dice il giornale — rinuncia tanto più volentieri alla politica di opposizione in quanto che la restaurazione di condizioni normali a Candia richiederebbe l'impiego di grandi mezzi materiali e finanziari che la Germania non darebbe mai.

" Il governo tedesco agisce logicamente lasciando la responsabilità dell'esecuzione a quelle potenze che credono giustificati tali sacrifizi. La pacificazione di Candia tocca alla Francia, alla Russia ed all'Inghilterra. „

La *Koel. Zeitung* conclude dicendo che il disinteressamento della Germania alla questione di Candia non significa menomamente che essa si disinteressi alla questione orientale, nè che voglia ritirarsi dal concerto europeo.

(S) **La Canea**, 16. — Il distaccamento tedesco, richiamato dall'isola di Creta, è partito oggi a mezzodì, a bordo dell'*Oldenburg*.

(S) **La Canea**, 16. — La corazzata tedesca *Oldenburg* è partita per Messina.

(S) **Vienna**, 16. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea che gli Ammiragli ed i Consoli hanno ricevuto dagl'insorti la comunicazione che i Cristiani di Kissamo soffrirebbero la fame, se non s'inviassero loro viveri e non ricevessero ospitalità nel porto di Kissamo.

Ecco il testo del telegramma del *Times* da Atene segnalatoci dal telegrafo:

" Un telegramma da Pietroburgo reca che l'elezione del principe Giorgio di Grecia a Governatore generale di Candia è ora certa, essendo assicurato il consenso di tutte le potenze.

L'Imperatore Francesco Giuseppe e il Re Umberto hanno inviato lettere autografe allo Czar informandolo della loro adesione.

Si afferma inoltre che non verrà più insistito sulla condizione che il principe Giorgio rinunzi ai suoi eventuali diritti di successione al trono greco „.

Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 16. — La polizia è sulle traccie di una associazione anti-dinastica. Quattro affigliati sono stati arrestati. S'ignora fin ra se siavi correlazione fra quest'associazione e l'attentato commesso da Karditzi contro Re Giorgio.

Nel Sudan

(S) **Cairo**, 16. — Le truppe indigene di Cassala s'impadronirono di un nuovo posto dei Dervisci.

Le truppe di Mahmud e di Osman Digma avanzano al Nord di Shandy.

(S) **Londra**, 16. — (*Ufficiale*). — I Dervisci si erano messi in marcia verso l'isola Chebalia, ma furono respinti dalle truppe anglo-egiziane ed ebbero 38 morti. Un maggiore inglese è rimasto ferito.

Questione di fumo

Conchiudemmo l'altro ieri, che nel caso eccezionale in cui l'Amministrazione, come avvenne per l'ultima fornitura, creda dover ricorrere agli acquisti *diretti*, questi debbono farsi coi criteri contenuti nelle Istruzioni compilate per l'esecuzione della legge Magliani.

Ora la più importante, quella da cui non si può prescindere assolutamente, è il controllo, ossia la verifica che deve farsi dei tabacchi al loro giungere in Italia — verifica, che, secondo l'art. 14 delle Istruzioni, dev'essere identica a quella stabilita per le provviste fatte col mezzo di appalto.

Su questo punto non vi può essere discussione e il comm. Sandri, della cui rettitudine e zelo nell'amministrare l'azienda, che gli è affidata, nessuno potrebbe dubitare, dev'essere convinto più di noi, quanto quella disposizione fosse necessaria, giacchè a quell'epoca egli era a capo dell'azienda speciale dei tabacchi ed ha certamente contribuito a farla introdurre nelle Istruzioni date dal ministro.

Noi ammettiamo volentieri che i nostri funzionari in America facciano il loro dovere nel ricevere in consegna i tabacchi direttamente acquistati, ma chi vi dice che la loro buona fede non possa essere sorpresa? chi vi dice che nel confezionamento delle botti non si ricorra ad artifizi, a quello che chiamano l'imballaggio *scientifico*, forse perchè riesce a meglio corbellare i clienti?

Ma c'è un'altra considerazione, che non può sfuggire all'Amministrazione. Si tratta di forniture di milioni e non c'è precauzione sufficiente per assicurarsi contro tutte le frodi possibili.

Noi non vogliamo fermarci sulla notizia che l'ultimo contratto venne fatto con un commerciante, il cui fallimento non sarebbe ancora chiuso, perchè riteniamo, come dicemmo prima, che in fondo quel contraente abbia servito da mediatore o da prestanome di qualche forte Ditta, della quale l'Amministrazione si è procurata certamente la garanzia.

E' indiscutibile per altro, che anche quando i nostri funzionari in America avessero usate tutte le cautele e la maggior diligenza nell'acquisto e nel ritiro dei tabacchi, può darsi il caso che durante il tragitto per mare avvengano delle sostituzioni e che la merce buona venga rimpiazzata da merce scadente o avariata.

Se la merce fosse trasportata sopra una nave dello Stato o sopra una nave esclusivamente noleggiata dallo Stato, si avrebbe contro questo pericolo di frode nel tragitto una sicura garanzia, ma siccome ciò non conviene, è chiaro ed evidente come la verifica in Italia debba farsi colle stesse cautele prescritte per i tabacchi, che le Ditte appaltanti devono consegnare in Italia.

Si dice che le perizie, nelle forme prescritte dall'art. 14, portano una spesa, se non erriamo, di 50,000 lire circa. E sia pure: ma se è vero che con l'acquisto diretto si è risparmiato di fronte alle pretese che avevano i concorrenti all'asta oltre un milione, si può ben spendere 50 mila lire per assicurarsi che non è avvenuta alcuna frode, all'infuori, ripetiamo, dell'opera regolare dai nostri funzionari in America.

Conclusione. Tutto considerato e date le difficoltà ed i pericoli cui si può andar incontro cogli acquisti diretti, noi crediamo che, tranne il caso di camorre (chiamiamole col loro nome) fra i fornitori, che concorrono alle aste in Italia, nel qual caso è bene vi sia l'arma eccezionale dell'acquisto diretto, sia sempre preferibile il contratto d'appalto in Italia.

Ad ogni modo, dato l'acquisto diretto, determinato dall'interesse dello Stato, convien tutelare fino al fondo questo interesse col far eseguire le verifiche o le perizie, secondo le istruzioni che lo stesso Magliani, al quale si deve dopo tutto la legge della facoltà eccezionale per gli acquisti diretti, aveva dettate, appunto perchè le riteneva indispensabili per garantire l'Erario dalle possibili frodi.

Per il porto di Genova.

Il Ministro dei LL. PP. ieri ha telegrafato al Presidente della Commissione riunita a Genova, annunziando che il Ministero delle Finanze disporrà temporaneamente il prolungamento degli orari della Dogana agli scali di S. Limbania, Parodi e Cristoforo Colombo, senza obbligo d'indennizzo da parte dei commercianti; per le chiatte provvederà il Ministero della Marina d'accordo con la Prefettura.

Inoltre nel dispaccio era detto che domani arriverà il rapporto dell'ispettore compartimentale pel progetto della luce elettrica e che saranno sollecitamente adempiute le necessarie formalità.

Ritenendosi che la Società farà accelerare le riparazioni ai carri e provvederà quotidianamente Genova del massimo numero di vagoni possibile, raggiungendo circa i millecento, si conferma la facoltà di disporre le operazioni di dettaglio pei trasporti. Intanto si provvede il noleggio di 300 vagoni.

Spagna e Stati Uniti.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 16, ore 15.45. — Qui si ritiene difficile che la Spagna accetti la proposta dei creditori stranieri di risolvere la vertenza cogli Stati Uniti a proposito di Cuba pagando una indennità per l'esplosione del *Maine*.

Parigi, 16, ore 16,20. — Si annunzia una interpellanza alla Camera sulla politica estera della Francia specialmente riguardo a Cuba.

(S) **Madrid**, 16. — Il Min. della Marina, contramm. Bermejo, in un'intervista, disse che la Spagna non imiterà gli Stati Uniti, facendo ostensibilmente preparativi di guerra; ma che essa ha preso tutte le misure per ogni evenienza.

(S) **New York**, 16. — Il *New-York Herald* ha da Washington che il nuovo Ministro di Spagna, Polo de Bernabé, avrebbe dichiarato ieri al Segretario assistente per gli affari esteri, William Day, essere la Spagna pronta a concedere riparazione pel disastro del *Maine* qualora la sua responsabilità fosse constatata, ma che essa considerava la presenza d'incrociatori americani nelle acque di Cuba ed i preparativi guerreschi per parte degli Stati Uniti come ostacoli al successo della autonomia di Cuba.

(S) **L'Avana**, 16. — La Commissione d'inchiesta degli Stati Uniti sul disastro del *Maine* è partita ieri per Key-West.

L'indennità agli ispettori giudiziari.

Il ministro guardasigilli ha stabilito che agli ispettori del ministero di grazia e giustizia, i quali riceveranno l'incarico di recarsi fuori della loro residenza pel servizio d'ispezione sia corrisposta un'indennità giornaliera di lire dodici per il tempo in cui dovranno rimanere fuori del loro domicilio, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza, oltre il rimborso del prezzo di un posto di 1.a classe, tanto sulle ferrovie quanto sui piroscafi, e di centesimi 25 per ogni chilometro sulle vie ordinarie, prendendo per base la via più breve fra il luogo di partenza e quello di arrivo.

BANCHE E SOCIETA'

Società romana dei trams.

Abbiamo chiarito nel numero di ieri come la combinazione conclusa dalla Società dei trams colla *Banca Commerciale Italiana* assicuri, in ogni evento, il collocamento delle 12,000 azioni nuove anche cioè nel caso (improbabile davvero) che gli azionisti non facessero l'opzione loro concessa.

Scendendo poi ad esaminare la condizione di cose che sarà fatta agli azionisti da detta operazione, abbiamo dimostrato come basandoci unicamente sulle risultanze dell'esercizio decorso, gli utili che potranno ripartirsi fra gli azionisti supereranno, senza dubbio, il dividendo di L. 9 per ogni azione vecchia, vale a dire quello di L. 18 *per ogni azione nuova*.

Se non che nel formulare questa previsione abbiamo detto che *due azioni nuove piglieranno 22 lire ed anche più*. I lettori avranno compreso facilmente che volevamo dire, *una azione nuova* (non due), che ne rappresenta due vecchie.

Ad ogni modo per esser precisi abbiamo voluto rilevare l'errore materiale e rettificarlo.

E poichè abbiamo dovuto riprendere la penna per questo, vogliamo dar conto, sinteticamente, anche della previsione manifestata.

Le azioni vecchie, che erano in N. di 40,000 diverranno 20,000 pel raggruppamento di due in una, e colla nuova emissione raggiungeranno il numero di 32,000.

Ora, se agli utili dell'esercizio passato si possono aggiungere gli *interessi* del debito verso la *Banca Commerciale*, che ora si estinguerà, lire 75,000; *quelli* pel servizio delle obbligazioni che pure si rimborseranno, L. 25,000; gli *ammortamenti* sugli impianti della trazione a cavalli, i quali impianti con un solo tratto di penna vengono ridotti al loro valore venale, L. 50,000 circa; e finalmente il *prelievo per la riserva statutaria*, che verrà coperta completamente, altre lire 25,000; chi non vedrebbe, che in siffatte condizioni di assetto del bilancio, era ed è più che modesta la nostra previsione per il prossimo avvenire della Società?

E si noti che in questi nostri calcoli non è tenuto conto affatto del *completamento della trasformazione del sistema di trazione* (cui l'operazione oggi conclusa provvede completamente i mezzi) il quale non potrà a meno di continuare quel *piacevole crescendo*, che si è già costantemente verificato negli introiti dell'esercizio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.20.*

CURIONI si duole che, per assenza dei firmatari si siano dichiarate ieri decadute parecchie interrogazioni, prega che siano ripristinate all'ordine del giorno.

PRESIDENTE non lo consente il regolamento.

CURIONI prega che la questione sia sottoposta alla Commissione del Regolamento.

PALA fa eguale raccomandazione per le interpellanze.

PRES. Comunica una domanda a procedere contro l'on. Gavotti per diffamazione.

Interrogazioni.

ARCOLEO (Interni). Ad una interrogazione Mazza sugli straordinari risponde che la decisione presa di non più ammetterne dimostra l'intendimento di procedere alla sistemazione graduale di quelli in servizio nei vari Ministeri.

Fu nominata una Commissione per studiare il problema (grave assai!): a studio compiuto il governo compatibilmente col bilancio e colle esigenze del servizio provvederà al graduale passaggio in pianta degli straordinari.

MAZZA. Nel 1896 l'on. Rudinì disse lo stesso: finora non si è provveduto. Tranne il povero ministro Sineo che si preparava a mettere in pianta 1440 straordinari, non si è fatto altro. Chiede la sospensione temporanea della legge 1883, che assegna ai sott'ufficiali con 12 anni di servizio una parte dei posti che si rendono vacanti per sistemare prima tutti gli straordinari. (Non mancherebbe altro che commettere una simile iniquità!)

FANI (Giustizia) all'on. Socci che chiede se sia vero che i Prefetti, insieme ai ruoli dei giurati da inscrivere mandano una nota riservata delle opinioni politiche degli iscrivendi, risponde che la legge del 1874 impone il dovere all'Autorità giudiziaria di vagliare le qualità e la moralità dei giurati, con facoltà di ricusarne l'inscrizione, ove queste qualità in tutto od in parte difettino.

SOCCI. Sta bene; ma la legge non è applicata con molta correttezza perchè un mio amico, commendatore, fu qualificato pericoloso. (*Ilarità.*) Non dubita che l'Autorità giudiziaria concorra in ciò, ma nota che tali fatti diminuiscono il prestigio della giuria.

FANI all'on. Monti Guarnieri che chiede se e quando sarà presentata la riforma della tariffa dei procuratori, dichiara che appena raccolte ed esaminate le proposte dei Cons. di disciplina sarà presentato il progetto.

BALENZANO. (*Finanze*) allo stesso Monti risponde che se resterà immutata la giurisprudenza della Cassazione saranno date le istruzioni agli agenti pel rilascio dei certificati necessari al gratuito patrocinio nel senso richiesto dalla Corte.

ARCOLEO. (*Interni*) all'on. Farinet, sulla interpretazione della legge Com. e Prov. sul diritto dell'elettorato per le contribuzioni pagate *pro indivisi* dagli *eredi diretti* e la recente decisione restrittiva della Suprema Corte di Roma, che porterebbe una nuova ecatombe di elettori nei paesi dove è più divisa la proprietà, risponde che unico rimedio è una aggiunta alla legge per meglio chiarirne lo spirito.

BALENZANO (Finanze). All'on. Pala, che vuol sapere se s'intenda rimborsare i contribuenti di Castelsardo delle tasse fondiarie pagate al doppio del dovuto, per riconosciuto errore di allibramento catastale, risponde che il rimborso sarà limitato ad un quinquennio sul parere del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura erariale.

PALA. Secondo lui il rimborso dovrebbe estendersi al trentennio, perciò muta l'interrogazione in interpellanza.

BALENZANO. Noi dobbiamo attenerci al Consiglio di Stato.

PALA. In passato si rimborsarono dieci annualità, nè l'Ammin. può coprirsi del parere dei Corpi consultivi.

Domande a procedere.

PRES. legge le conclusioni della Commissione che autorizza il procedimento contro l'on. Morgari per eccitamento all'odio di classe durante la lotta elettorale di Cossato.

AGNINI. Si oppone, dicendo che non fu Morgari a pronunziare le parole riferite dal delegato. In ogni caso non contengono reato.

BARZILAI si associa, rilevando la temperanza di linguaggio del Morgari.

GALLINI si meraviglia che la Commissione abbia affermata l'esistenza del reato. Comunque fu commesso durante l'eccitazione elettorale.

FARINET si associa.

PICCOLO-CUPANI difende brevemente le conclusioni della Giunta, la quale cogli elementi che aveva non poteva concludere diversamente.

Si vota per alzata e seduta e si fa la controprova. E' autorizzato il procedimento a lieve maggioranza.

Senza discussione la Camera approva le conclusioni della Giunta per non procedere contro l'on. Colaianni per reato di stampa.

Si prende in considerazione la proposta Merello per aggregare il Com. di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei.

Questione agrumaria.

MEZZACAPO. Rifà tutta la storia e riassume tutte le discussioni dell'anno scorso sulla questione agrumaria, accennando alla necessità di agevolare i trasporti per l'interno e per l'estero. Crede che la coltura del tabacco, senza inceppi del fisco, potrebbe rimediare alla crisi siciliana.

SCIACCA DELLA SCALA. Non ha fiducia nei provvedimenti del Pres. del Consiglio; primo, perchè non si seppe neppure far eseguire la legge votata l'anno scorso; secondo, perchè nulla si è fatto per migliorare l'esportazione, restando inerti di fronte agli altri Stati. Accenna alle pretese della Russia, la quale, denunziato il trattato, tratterà diversamente da come fece finora.

Attende la risposta del Governo e sarà lieto se un salutare ravvedimento lo metterà in una via diversa da quella fin qui seguita.

DI SAN GIULIANO. Non tratterà la questione della denunzia del trattato con la Russia, poichè tale iniziativa deve essere lasciata al Governo; crede però che alcune concessioni fatte sui petroli, giovando ai consumatori, darebbero in cambio sensibili riduzioni di dazio sugli agrumi.

Domanda la modificazione delle tariffe ferroviarie e dei noli marittimi con nuovi approdi.

E' assolutamente necessario che una linea di navigazione, verso l'Australia e l'Estremo Oriente, approdi in Sicilia.

Nell'opera del Governo si rivela mancanza di criteri positivi.

Spera che questa discussione spingerà il Governo a fare tutto quel bene che potrà, nell'interesse di una industria vitale per il paese. (*Approvazioni*).

PANTANO. Rilevando un'allusione di S. Giuliano dice che egli ed i suoi amici combattono per le idee, non per le persone. Furono benevolenti pel ministero, perchè disposto ad accogliere buone proposte che altri gabinetti avevano rigettate. Noi siamo alieni, dice, dall'opposizione per sistema (*bene*).

Una guerra di tariffe colla Russia sarebbe l'unico mezzo per venire ad una conclusione, ma ci sarebbe dannosa.

Più opportuno sarebbe trattare i petroli russi come gli americani, ora preferiti. Così soltanto si potrebbe ottenere un trattamento favorevole per gli agrumi.

Non si fa illusioni di un trattato colla Francia. I deputati del mezzogiorno che ora gridano per gli agrumi, dovrebbero ricordarsi degli applausi coi quali accolsero la denunzia del trattato colla Francia (che la Francia avrebbe denunziato essa!)

In quel giorno fatale si decretava il suicidio del commercio italiano. (*Bene! Rumori*).

Conclude incitando il governo a provvedere.

COCCO-ORTU (agricoltura). Esordisce dicendo che è difficile conoscere a fondo le vere cause della crisi siciliana.

E' falso che il Governo non voglia occuparsene.

Sono queste accuse facili ad essere formulate, ma che non corrispondono ai fatti.

Il Ministro enumera i provvedimenti presi dal Governo e constata che l'esportazione degli agrumi è notevolmente aumentata.

Si dichiara disposto a nominare una Commissione perchè proponga provvedimenti atti a giovare al commercio agrumario.

La questione dei trattati è molto complessa e non è possibile risolverla in un momento.

In ogni modo anche a questa saranno rivolte le maggiori cure del Governo. (*Approvazioni*).

BONIN (sotto-segretario affari esteri) assicura che il Governo nulla trascura che possa contribuire ad aprire agli agrumi nazionali i maggiori mercati di Europa.

Circa il trattato colla Russia può dire questo soltanto che scambio di idee c'è stato e c'è.

Il Governo si è prefisso di non trascurare neanche i mercati americani; a tal uopo ha volto uno sguardo al Canadà, allo scopo di tentare per quella via una esportazione di agrumi.

MAZZIOTTI dichiara che anche il Ministero delle poste non mancò d'invitare le Società di navigazione a ribassare i noli pel trasporto degli agrumi.

Si intavolarono trattative per l'istituzione di una linea che metta in rapporto i nostri prodotti coi mercati australiani e con l'America del Nord.

Dichiara infine che il Governo studia il modo di migliorare il servizio cumulativo fra il continente e la Sicilia.

Dopo breve replica dell'on. Sciacca Della Scala, al quale risponde il Ministro di agricoltura, si approva la mozione dell'on. Mezzacapo invitante il Governo ad adottare provvedimenti per facilitare l'esportazione degli agrumi.

A proposta dell'on. Di Sant'Onofrio si fissa di tenere sabato mattina una seduta per discutere le petizioni.

Senza discussione si approva il progetto di legge per permuta di terre fra l'Orto botanico dell'Università di Palermo, gli eredi del Duca di Archirafi ed il Municipio di Palermo.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

Una mozione.

PAVONCELLI risponde subito ad una mozione dell'on. Bettolo circa la mancanza dei vagoni nel porto di Genova.

Assicura che prese tali provvedimenti, i quali soddisfaranno le aspirazioni del commercio genovese. Annunzia anche che domani o domani l'altro presenterà alla Camera il progetto di legge di illuminazione elettrica del porto di Genova. (*Approvazioni.*)

BETTOLO prende atto delle promesse del Ministro, ma mantiene la sua mozione come sentinella vigile.

Interrogazioni.

BRIN risponde ad una interrogazione dell'on. Santini il quale invoca dal Ministro della Marina che non si indugi oltre a smentire le gravi voci, secondo le quali sarebbero in corso trattative con un Governo straniero per vendergli una nave dello Stato in allestimento avanzato e già fornita di Stato maggiore e di equipaggio.

Conferma che furono fatte delle offerte, alle quali non fu data ancora risposta definitiva.

Altre nazioni ci invidiano questa grande industria. Del resto l'aumento della potenzialità produttiva dei nostri cantieri è un fatto e della grandezza della marina. (*Impressione*).

Il Governo se dovrà o no alienare qualche nave si ispirerà sempre agli interessi del paese.

SANTINI si preoccupa della impressione che simili vendite produrranno nei nostri ufficiali.

BRIN. Essi si adatteranno quando sapranno che vi è di mezzo un grande interesse nazionale.

La seduta è tolta alle 19.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di domani col seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte di legge dei deputati Conti e Palizzolo.

Domanda a procedere contro il deputato Macola (omicidio in duello) e i deputati Tassi, Donati e Fusinato (padrini).

Disposizioni intorno alla nomina ed al licenziamento dei maestri elementari.

Accertamento dello stato civile degli scomparsi in guerra.

Provvedimenti in favore dei proprietari colpiti dalla fillossera.

La Commissione dei 18

La Commissione dei 18 ha cominciato iersera l'esame del progetto di legge sui Comuni rurali e borgate autonome in base alla relazione dell'on Odoardo Lucchini.

ARMI ED ARMATI

Marina militare inglese.

Il programma delle nuove costruzioni pel 1898 si compone di 11 navi:

3 corazzate di 1.a classe,
4 incrociatori corazzati;
4 avvisi.

Oltre a ciò, furono stanziati i fondi per una più sollecita prosecuzione delle navi già in cantiere, che sono 93 e cioè: 9 corazzate — 4 incrociatori corazzati — 8 incrociatori di 1.a cl. — 6 id. di 2.a — 10 id. di 3.a — 1 yacht reale — 2 avvisi — 4 cannoniere — 8 navi fluviali e 41 caccia torpediniere.

Di queste navi durante l'esercizio saranno terminate:

le corazzate: Canopus, Ocean, Goliath;
gl'incrociatori protetti: Andromeda, Furious, Gladiator, Vindictive, Diadem, Europa, Niobe;
incrociatori non protetti: Proserpine, Pomone, Pegasus, Pyramus, Pactolus, Perseus, Prometheus.

Queste 17 navi che piglieranno il mare entro il 1898 rappresentano uno stazzamento di 115,195 tonn., una forza di 170,500 cavalli e 198 cannoni.

Mobilitazione navale in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 16, ore 15.45. — L'*Aurore* dice che vennero diramati ordini ai porti francesi di prepararsi per l'immediata mobilitazione delle squadre e furono convocati di urgenza gli ammiragli al Ministero della guerra.

Parigi, 16, ore 16.28. — Si annunzia che la mobilitazione delle squadre non è che un esperimento.

E' vero però che l'ammiraglio Besnard ministro della marina, si reca ad ispezionare le batterie sulle coste dell'Oceano.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

Decreto che stabilisce due nuovi uffici di Circolo d'ispezione per la sorveglianza delle strade ferrate — Id. id. che sostituisce con altro l'articolo 25 del regolamento per il Regio Ispettorato generale delle strade ferrate — Id. id. che convocano i collegi elettorali di Gavirate (Como 6.o) e Palermo 4.o per l'elezione del rispettivo deputato.

Istruzione per l'applicazione del R. decreto 3 marzo 1898 sull'amnistia ai renitenti ed omessi di leva — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero di grazia e giustizia. — Il *Bollettino* ieri uscito contiene la legge che aggrega il Comune di Villasor alla Pretura di Serramanna (Cagliari); il R. Decreto che stabilisce l'indennità di missione spettante agli ispettori del Ministero di grazia e giustizia; il R. Decreto che revoca l'altro 1° febbraio 1885 nella parte che istituiva un archivio notarile mandamentale in Poggiardo (Lecce).

— Sono nominati vice-segretari di carriera amministrativa al Ministero i seguenti aggiunti giudiziari: Palmara Gaetano e Levi Giorgio, trib. di Roma - De Notari-Stefani Marzio, trib. di Cassino - Cannavina Luigi, trib. di S. Maria Capua Vetere

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati: Gaione da Lesa a Cossato - Visco da S. Cesario di Lecce a Paliano.

Sivilia da Potenza a Ciatella Roveto - Aspi da Rometta a Tortorici.

Febecchi da Sinalunga a Fabriano - Genovesi da Gragnano a Potenza - Caffarelli da Rionero Vulture a Gragnano.

Apuzzo da Filadelfia a Torre Orsaia.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Brescia, 15 — E' morto il comm. Gustavo Bertoletti, procuratore generale alla nostra Corte d'appello.

Bergamo, 15 — In seguito all'incidente fra il sindaco e il sottoprefetto di Treviglio, la Giunta si è dimessa. La calma non è ancora del tutto ristabilita. Si procede giudiziariamente contro il sindaco.

Venezia, 15 — E' morto il comm. avv. Marco Diena, eminente giureconsulto, pres. del Consiglio provinciale e dell'Ateneo Veneto.

Vicenza, 15 — A Bassano scoppiarono gravi tumulti provocati dalla canaglia, fra militari e borghesi. Si dovette sospendere la rivista del battaglione alpino pel genetliaco del Re.

La Giunta pubblicò un manifesto invitante alla calma, ma l'agitazione continua.

Ravenna, 15 — Lo sciopero dei muratori è finito in seguito ad accordo fra i capi mastri e gli operai.

Girgenti, 15. — Secondo un dispaccio del ministro Gallo al Presid. della Deput. prov. il Governo consentirebbe alla costruzione della ferrovia Porto Empedocle, purchè la si facesse a scartamento ridotto, col sussidio massimo da parte dello Stato.

Taranto, 15. — A Grottaglie 2000 dimostranti percorsero le vie gridando: *Abbasso il Governo! Vogliamo le quote demaniali!*

Indi si diressero al Municipio penetrando negli uffici, rompendo usci e vetri e mobili ma lasciando intatti gli archivi. La forza riuscì a respingerli e scioglierli, operando 13 arresti.

Milano, 16, ore 24. — Nella odierna estrazione del prestito di Milano 1866, la serie 5713, numero 20, vinse il premio di 50.000 lire.

— Il Consiglio comunale di Treviglio, adunato stasera, avuta comunicazione delle ragioni della sospensione del sindaco pel noto incidente col sottoprefetto, pregò la Giunta di ritirare le dimissioni, onde non rimangano sacrificati gli interessi amministrativi e fece voti acciocchè si conservino a Treviglio tanto il sindaco conte Mulazzani quanto il sottoprefetto cav. Nievo.

Elezioni politiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 15. — Nel collegio di Corteolona i socialisti porteranno il dott. Fabrizio Maffi; i repubblicani l'avv. Romussi o Zavattari; i costituzionali non hanno ancora scelto il candidato. L'accordo fra repubblicani e socialisti per la successione di Cavallotti è finito.

Echi del genetliaco del Re.

Matera, 15. — (*Rustico*). — Anche ieri, genetliaco del Re, vera bella festa, presenti tutte le autorità del paese. La distribuzione dei premii in libretti della Cassa di risparmio, in libri ed attestati di lode agli allievi delle scuole comunali e di tirocinio, annesse alla scuola Normale.

Gli alunni e le alunne cantarono con grazia ed intonazione inni al Re ed alla scuola. Il Direttore didattico, prof. Michele Lauria, disse molto bene dell'istruzione e dell'educazione nella scuola, compiangendo i maestri, dei quali si tengono dai padri di famiglia in sì poco pregio i gravi sacrifizi.

Il Sindaco, signor Michele Bronzini, colse l'occasione per fregiare delle medaglie al valore due reduci dalla campagna d'Africa, commemorandone altri due, caduti ad Adua, con patriottiche e commoventi parole.

Scienze e Lettere

Quinta Conferenza del senatore Blaserna.

Anche questa Conferenza fu onorata dalla presenza di S. M. la Regina, la quale vi intervenne accompagnata dalla principessa Pignatelli-Strongoli e dal conte Zeno.

In essa fu svolto l'argomento del *metallo* dei suoni, cioè di quella proprietà caratteristica, per cui un orecchio anche poco esercitato distingue tra il suono della voce umana e quello del violino, del flauto o di una tromba. Il nostro orecchio è sensibilissimo in questo riguardo. Esso distingue p. e. tra violino e violino e ci permette di conoscere gli amici dal semplice suono della loro voce.

Il prof. Blaserna si propone di dimostrare, che il metallo dei suoni dipende dalla forma speciale e svariata di vibrazioni. Descrive un fonautografo ottico di nuova costruzione, col quale si proiettano in grande le vibrazioni. Fa suonare un clarino, un clarone, un bombardino, messi a sua disposizione dal colonnello Grandi, della vicina caserma Cimarra. Fa inoltre cantare le vocali. Le forme meravigliose per complicazione o per numero dimostrano non solo, che per ogni istrumento od ogni vocale diversa si ha una forma di vibrazione diversa, ma benanche, che alle singole note della scala prodotte collo stesso istrumento corrispondono forme diverse.

La complicazione delle forme dipende dal fatto, che nei suoni musicali propriamente detti molti suoni secondari accompagnano il suono fondamentale. I risuonatori di Helmholtz e col apparecchio a fiamme manometri che si dimostra che tutti questi suoni appartengono alla serie armonica.

La diversità del metallo nei singoli istrumenti proviene dal numero e dalla qualità di questi suoni armonici, che accompagnano il suono fondamentale e la diversità delle forme per lo stesso istrumento proviene da ritardi di fase, con cui questi suoni si aggiungono al suono fondamentale, ritardi di fase, che modificano la forma della vibrazione, ma non il metallo del suono.

I suoni privi di suoni armonici sono smilzi o cupi e non hanno valore musicale. All'incontro gli istrumenti riescono tanto più graditi, quanto più si mostrano ricchi di suoni armonici. Se prevalgono i suoni armonici bassi, il carattere del suono è largo, aperto, pastoso. Se prevalgono gli acuti, il carattere è clamoroso, squillante. I suoni più ricchi di tutti sono quelli della voce umana e delle corde vibranti.

Il conferenziere spiega infine colla sirena a onde e col fonografo Edison la ricomposizione e la riproduzione dei suoni, e dimostra come il fonografo sia la più bella e la più semplice applicazione della vigente teoria sul metallo dei suoni.

Colle cinque conferenze ora compiute, dic'egli, abbiamo esaurita la parte scientifica del suono. Rimangono ora a esaminarne le grandiose sue applicazioni alla teoria musicale, la quale è una conseguenza necessaria ed immediata della teoria del suono. Egli si propone, nelle sue conferenze che rimangono, di svolgerne i punti più importanti, e si riserva di parlare, *nella conferenza del prossimo mercoledì*, della teoria degli accordi consonanti e dissonanti.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Firenze**, 16. — Il treno di Pisa delle 7,22 ha deragliato fra Firenze e San Donnino.

Nessun accidente di persona.

(S) **Marsiglia**, 16. — Il bastimento a tre alberi italiano *Michele*, proveniente da Tunisi, naufragò presso Stora.

L'equipaggio si è salvato, ma il bastimento andò perduto.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Le novità drammatiche di oggi si riducono a poco; ma una ce basta per tutte: Ermete Novelli, al "Manzoni" di Milano, ha elettrizzato il pubblico con il *Dramma nuovo* di Tamayo-Baus, che per essi era davvero quasi nuovo ancora. Fu acclamato con tutti i compagni, e chiamato al proscenio almeno una diecina di volte.

Lirica. — Il maestro Paolo Mazzi ha compiuto un'opera in tre atti, *Raffaello e la Fornarina*, che sarà data all'Alfieri di Torino, in settimana!

... E intanto i critici seri si affannano a dimostrare che la Fornarina è un tipo leggendario!

— *Nemea*, la nuova opera del maestro Coop, napoletano, è stata accolta benignamente dal pubblico del Pagliano, a Firenze. Qualche pezzo anche è stato bissato, ed ha procurato chiamate all'autore ed agli esecutori.

Ottima la direzione del maestro Mugnone.

Concerti. — Il signor Arnaldo Dolmetsch ha incominciato a Londra una serie di concerti di musica antica, eseguita con istrumenti dell'epoca.

Nell'ultimo eseguì musica datante dal 1600 al 1744. Notevoli due pezzi uno di Händel per clavicembalo e uno del Trombuncino, su versi dell'Ariosto per *viola d'amore*. Ma il successo della serata fu per un dialogo a due voci con accompagnamento di clavicembalo e di viola da gamba dal *Re Arturo* di Purcell.

— Al Conservatorio di Chicago, in un concerto del celebre organista Clarence Eddy, si è segnalato il baritono Arturo Marescalchi, cantando il *Prologo dei Pagliacci*, intera la parte di *Figaro*, e infine l'aria del *Toreador* nella *Carmen*.

Il Marescalchi è stato confermato per altri cinque anni direttore vocale del Conservatorio stesso.

Arte — Il più famoso quadro di Giuseppe Israels — uno dei maggiori pittori inglesi — *I poveri del villaggio* è stato venduto ad un'asta, in Londra, per 1350 ghinee.

Coreografia — Al Palazzo di Cristallo a Marsiglia, un nuovo ballo intitolato *Stella* è stato per la prima ballerina italiana, signorina Lina Campana un vero trionfo. Ovazioni entusiastiche e molti *bis*.

Musica francese.

Con esempio nuovissimo e bello due pensionati dell'Accademia di Francia, i signori *H. Rabaud* e *Max d'Ollone*, hanno dato alla Sala Costanzi due interessanti concerti di musica francese moderna. Inutile dire che l'idea è bella per due lati, cioè perchè ha offerto ai due bravi musicisti occasione di provare le loro forze al di fuori delle pareti della *Villa Medici* e perchè ha dato al pubblico agio di conoscere non poche composizioni francesi, che senza questo sarebbero rimaste chi sa quanti anni ancora nel buio: poichè conviene pure confessare che noi qui in Roma non corriamo sulle ali dei vento...

L'idea quindi va assai lodata ed è da augurarsi che a questo primo tentativo non tardino ad aggiungersene altri.

Le esecuzioni dirette alternativamente dai due giovani maestri — convien dirlo subito — hanno suscitato il sincero plauso del pubblico, ambedue i direttori avendo data chiara prova di abilità, di buon gusto e di dottrina.

Una rapida rassegna poi delle composizioni eseguite farà giudicare dell'importanza di questi concerti, destinati a divulgare le creazioni della moderna scuola di Francia.

Il *Preludio* di *Rédemption* di *C. Franck* è una buona opera d'arte, che contiene un ottimo tratto nell'entrata degli ottoni; perorazione degna d'un vero maestro. I brani di *Samson et Dalila* di *Saint-Saëns* sono pur cose interessanti e gentili — delicata la danza delle Sacerdotesse; efficace il canto di *Dalila*, egregiamente detto dalla signora *Cortini-Falchi*.

Ma dove l'ingegno del *Saint-Saëns* appare veramente grande, è nella *terza sinfonia* in *Do min.*, composizione a larghissime vedute, ricca d'effetti, di armonizzazione e di istrumentazione, come di ben nudrita melodia. L'autore ha aggiunto all'orchestra l'organo e il pianoforte, che nella loro breve parte — ottimamente eseguita dai maestri *Boezi* e *Bustini* — danno un risalto opportuno all'insieme. Idee chiare, svolgimento ampio, colorito ricco senza esagerazioni, ritmo variato e limpido; ecco i pregi di questa forte opera d'arte, a cui i moderni *trascendentali* dovrebbero ispirarsi.

La melodia postuma di *Gounod*, *Repentir*, cantata con accento espressivo dalla signora *Cortini-Falchi*, è una elegante ispirazione, che molto si avvicina alle belle composizioni da camera, di cui ha ricco il suo patrimonio artistico l'autore del *Faust*. Ha colore soverchiamente drammatico e questo, piuttosto che velato, è messo maggiormente in rilievo dalla riduzione per orchestra, che ne ha fatto il *Paladilhe*.

Espana, rapsodia di *E. Chabrier*, è un pezzo di colore bizzarro, di molto effetto. E' vera rapsodia dall'istrumentazione brillante e fragorosa — più brillante, che originale e più fragorosa, che elegante.

L'*Ouverture* di *Frithiof* del *Dubois* non mi parve gran cosa, quantunque abbia una corretta fattura; ma *Les Erinnyes* del *Massenet* rialzarono subito di molto il valore del programma. Questi intermezzi sono di fattura singolarmente elegante e melodica.

L'armonizzazione è squisita e le tinte orchestrali delicate e finissime. La nota *Elégie*, che tutti i buon gustai hanno cantato più volte, apparisce affidata al violoncello e suscita applausi insistenti. Perchè? non è forse perchè la sana, la buona melodia, non istrozzata da singulti d'isterici, quando ampiamente si svolge, ha sempre fascino irresistibile?

La morte di Wallenstein, del *d'Indy*, è composizione oscura e sovraccarica. A quando a quando traluce un *Wagner* di princisbecco e nell'insieme l'autore si rappresenta come un infelice tormentato e tormentatore.

All'opposto il *Marty*, nella sua *Matinée de Printemps*, è dolce e chiaro — troppo dolce e troppo chiaro. La sua musica è latte, che sgorga di vaso in vaso. E in quest'opera di travasamento a quando a quando il lattaio vi mesce acqua zuccherata.

Tuttavia il contenuto è buono e, se troppo non saprà nutrire, metterà certo al riparo dalle soverchie irritazioni...

In luogo della *Rapsodia norvegese* del *Lalo*, fu nel 2° concerto replicata — ed il pubblico l'aveva richiesta — la terza Sinfonia del *Saint-Saëns*, che fu ancor più gustata e applaudita. A maggior rilievo dell'abilità del signor *H. Rabaud* avvenne che all'ultimo momento, essendo andata perduta la parte dell'organista, il maestro cedette a lui la partitura d'orchestra e diresse così tutto il difficile lavoro, senza altro sussidio che la propria memoria: ciò che dimostra le sue felici disposizioni alla direzione.

Insomma questi due concerti hanno posto in luce molte e molto vigorose forze dell'arte francese, ammirevole per l'eleganza delle forme, come per la verità efficace dell'armonizzazione e dell'orchestrazione. Hanno posto in luce il progresso di quella scuola: progresso notevole oltre ogni dire, che la mette oggi fra le prime del mondo. Hanno posto in luce l'affetto degli studenti francesi per l'arte loro, affetto dal quale attendono le più larghe ricompense. Il *Rabaud* e il *D'Ollone* si sono mostrati schiettamente entusiasti dell'arte; hanno fatto vedere di averla compresa e di vivere per essa; nè aver venduto l'anima a quello scetticismo letale, che da noi oggi affoga nel nascere qualunque germe.

Poichè i nostri giovani maestri sogliono in generale far pompa di noncuranza e se una qualche ispirazione tenta trascinarli alla esaltazione, essi — spiriti forti — presto gittano acqua sulla vampa, quasi temessero essere consunti da quel fuoco sacro, che non consuma, ma dà vita; non annichilisce, ma fa immortali.

Di questo fuoco hanno vergogna e, fingendo insensibilità, tutto deridono, a nulla mostrano appassionarsi. Così sterilizzano ogni buona idea, spengono ogni santa favilla, credendo stoltamente uccidere l'arte colla fredda lama dell'indifferenza. Ma la lama fatale si rivolge contro di loro.

E però applaudiamo questi due bravi figli di Francia, che del loro entusiasmo non hanno rossore e che non nascondono l'affetto loro prepotente, per l'arte che hanno prescelta.

E l'arte, indirizzandoli ad alti ideali, li compenserà largamente: giacchè essa non si dà agli indifferenti, il suo amplesso vivificatore è per gli entusiasti e pei forti.

Alessandro Parisotti.

Esposizione a Rochefort

Dal giugno all'ottobre avrà luogo a Rochefort-sur-Mer un'Esposizione internazionale e coloniale che comprenderà tutti i prodotti del commercio, dell'industria, della marina e delle belle arti.

I lavori dell'Esposizione sono già a buon punto.

ARCHEOLOGIA

La tomba di Amenofi II.

Abbiamo già annunziato la scoperta fatta, nella Valle del Re dal signor Loret, direttore del Museo e degli scavi di Tebe della tomba di Tutmes III della 18.a dinastia.

A questa ne è ora seguità una ancor più importante, quella della tomba di Amenofi II colla mummia intatta di quel re.

Il signor Loret ha scoperto inoltre altre nove bare, quattro mummie senza bara, una suppellettile funebre considerevole, barche, statue, vasi e panieri.

Sports

Ippica — Oggi scade il termine utile per le iscrizioni dei cavalli alle corse di Bracciano.

Chi vuole approfittarne deve prima di questa sera recarsi alla Segreteria del principe Odescalchi, piazza SS. Apostoli.

Le corse avranno luogo — come abbiamo già annunciato — venerdì 25 corrente.

Ciclismo — Si diceva che il corridore Singrossi del quale i ciclisti romani ben conoscono la fulminea volata avrebbe abbandonato la pista per soddisfare l'obbligo suo di leva. Siamo in grado invece di affermare che il Singrossi fu bensì chiamato al reggimento per pochi giorni ma che ottenne di ritardare il servizio fino al 26.o anno di età.

Così il valoroso campione italiano per parecchio tempo ancora potrà continuare la splendida serie dei suoi trionfi ciclistici.

Vipar.

Gara di tiro a segno.

Risultato delle gare eseguite il giorno 13 marzo al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, - Massimo punti 32.

Med. d'oro: Di Maggio Vincenzo p. 32 — Med. d'argento: Giuliozzi Giuseppe 31, Schoener Enrico, Nathan Maurizio, Acone Gennaro, Fornari Giulio 30, De Santis Luigi 29, Blandino Antonio, Mai Amedeo 28, Chiovenda Ettore, Giorgi Augusto, Cesana Alberto, Caola Giovanni 27, Noci Virgilio, Gambinossi Dante, Morozzo Della Rocca, Borghese Pio 26 — Med. di br.: Moro Amalio, Cappelli Celso, Murari Antonio, De Martini Silvio 25, Alessandri Giuseppe 24, Trompeo Luigi 23, Provenzani Antonio, Balata Alfonso, Oblieght Alberto 20.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza. Premiazione sul risultato complessivo delle tre posizioni. - Mass. punti 96. Med. d'oro: Bertollini Adriano 82.

Premiazione delle singole posizioni. Massimo p. 32.

In piedi - Med. d'oro: Bertollini Adriano 28 - Med. di bronzo: Giuliozzi Giuseppe 20.

In ginocchio - Med. d'oro: Bertollini Adriano 29.

A terra - Med. d'oro: Menacci Guglielmo 31, Di Fenizio Claudio 29 — Med. d'arg.: Sagnotti Ludovico, Pirani Rodolfo Alfredo 28, Cappelletti Gioachino 27, Zella Milillo Giovanni, Di Maggio Vincenzo, Acone Gennaro 26, Borghese Pio 25, Vincenti Giulio, Ciccarello Giuseppe 23, Amari Ant. 22.

Categ. III - Metri 300, massimo cartoni 10.

Med. d'oro: Grassi Alfonso 8 - Med. d'arg.: Ciccarello Giuseppe 6.

Categ. IV - Metri 400, massimo punti 32.

Med. d'oro: Bertollini Adriano 31 - Med. d'arg.: Tavelli Luigi 30 grad. 27 - Med. di br.: Vitali Amedeo 30 gr. 23.

Categ. V. - (Sagome) m. 200, mass. p. 54.

Med. di bronzo: Paoletti Enrico 35.

Categoria VI. - Armi libere - m. 300 - massimo cartoni 15.

Diploma di med. d'oro: Caffoni Tito 13 - Med. d'argento: Grassi Alfonso 11.

Categoria VII. - Rivoltella d'ordinanza - m. 30 - mass. p. 36.

Diploma di med. d'oro: Abrile Raffaele 33, Aramis 30.

Campionato speciale - metri 300 - mass. p. 192.

Med. d'oro: Bertollini Adriano 171.

Gare libere - Metri 200 - Cartone di cent. 25 diviso da 1 a 15 - Premiazione Fortuna - Massimo punti 30.

Med. d'arg.: Bassoni cap. Enrico 29, Vincenti Giulio 26 grad. 12, Zella Milillo Giovanni 26 gr. 11 — Med. di br.: Lauro Francesco 25, Cappelletti Gioachino 20 grad. 7.6, Lazzi Giuseppe 20, grad. 7.5.

Premiazione di merito, massimo cartoni 20,

Med. d'arg.: Lauro Francesco 15, Vincenti Giulio 11.

Il tiro è stato diretto dal capitano cav. Pirzio-Biroli Carlo Alberto, vice-direttore.

Scioperi e disordini.

(S) **Bilbao**, 16. — Vi è stato ieri un conflitto tra gendarmi e scioperanti.

Tre scioperanti rimasero uccisi ed alcuni altri feriti.

(S) **Carlsbad**, 16. — Ottocento operai addetti alla costruzione della stazione centrale, fra i quali 200 italiani, si sono posti in isciopero chiedendo un aumento di salario.

Anche altri duemila muratori si sono posti in isciopero.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liazzi - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M: De Lollis.

L'assassinio di via dell'Impresa.

In via dell'Impresa 17, abitava da molti anni una povera vecchia di 79 anni, Teresa Ricci, che campava la vita di elemosine e con affittare qualche camera della modestissima abitazione. Nel popolo però era corsa la voce che la vecchia mentisse la sua povertà ed avesse danari nascosti, tanto che in poco tempo la misera casetta fu visitata due volte dai ladri.

La sera del 2 aprile 97 non avendo veduto i vicini accesa una lampada ad una sacra immagine, come era solita fare la vecchiarella, corsero sospetti di qualche disgrazia. Avvertita da alcuni vicini, la guardia Pietro Petrolo fece sfondare la porta dai vigili ed entrò nella casa. Sotto un materasso si rinvenne la Ricci con le mani legate fortemente da una cordicella e col volto coperto di panni così strettamente legati da contorcerle il naso e la bocca.

I periti accertarono che la Ricci era stata soffocata dopo essere stata sbalordita con un pugno sulla testa. Nella casa tutto era in disordine: gli assassini avevano dovuto rubare tutto ciò che aveva un certo valore.

Le prime indicazioni furono date da Vitaliano Madurelli, falegname, il quale stando in una bottega di contro alla casa dell'assassinata, aveva veduto la mattina verso le 9 un uomo sulla trentina, vestito di chiaro, entrare in casa della vecchia, che gli aveva aperta la porta e riuscirne poco dopo. Alle 2 pom. lo sconosciuto tornò insieme ad un altro giovane più alto, che portava sulle spalle una cassetta, ciò che impedì al falegname di vederlo in faccia. Bussarono e fu loro aperto il portone. Tutti e due salirono e dopo un'ora ridiscesero, portando, il più basso, un involto chiuso con una coperta imbottita, ed il più alto la medesima cassetta, con la quale era entrato. Il falegname ebbe un triste presentimento, tantochè seguì quei due per un buon tratto di strada, in via Campo Marzio.

Avuta la notizia dell'assassinio, l'ispettore Manenti della sezione Ponte sospettò subito di un pregiudicato della sua sezione, Romolo Sassoli, di anni 33, da Bologna, il quale aveva già scontate cinque condanne ed era sorvegliato speciale. La mattina del 4 aprile, quando il Sassoli andò a farsi mettere il visto al libretto di sorvegliato, il Manenti lo interrogò sul delitto: ma il Sassoli si giustificò, dicendo fra l'altro che uno degli assassini era certo *Scarnicchia*, pregiudicato di Trastevere che non fu mai trovato.

Il dì appresso, il delegato De Clemente incontrato il Sassoli gli domandò se sapesse nulla del fatto, ed il Sassoli per tutta risposta disse che in quel giorno aveva lavorato in via Paola. Questo alibi, non chiesto, fece impressione al delegato, che riferì tutto all'ispettore Calabresi; questi allora fece arrestare il Sassoli. Ma siccome il Madurelli disse di non poterlo riconoscere per uno degli assassini, giacchè non lo aveva visto in faccia, il Sassoli fu subito rilasciato.

Intanto l'ispettore Alliata-Bronner della sezione Trevi, da un confidente aveva saputo che l'altro assassino doveva essere un amico del Sassoli col quale era stato a domicilio coatto, certo Romolo Pasquali, di anni 29 da Velletri, già condannato nove volte per furti e ferimenti. Costui fu arrestato e riconosciuto senza esitazione dal Madurelli. Il Pasquali mise innanzi un alibi, che si provò completamente infondato, specialmente per le notizie date a suo carico dal Sassoli.

Il Pasquali intanto, rinchiuso in camera di sicurezza con un certo Gaetano Rubieri, gli raccontò protestandosi innocente, che uno degli assassini era un certo Romolo Sassoli e ciò confermò all'ispettore Giungi, dimodochè il Sassoli fu di nuovo arrestato.

Ed ecco come Sassoli e Pasquali si trovano davanti ai giurati per rispondere di omicidio a scopo di furto: il Sassoli è difeso dagli avv. Di Benedetto e Bartolucci; il Pasquali dagli avv. Zuccari e Prato.

Il Pasquali, interrogato dal presidente, dice che il 2 aprile rimase a lavorare presso il fratello, portiere del palazzo Balestra, sino alle 2 pom. poi con una tale Giovannina Valeri passeggiò sino alle 3 e mezza. Il presidente gli fa notare che tacque questa circostanza al giudice istruttore, ed egli spiega come avendo dal giudice saputo che la Giovannina cercava testimoni contro di lui non credette di insistere sulla sua testimonianza. Nega ripetutamente di aver denunziato il Sassoli, e si dice vittima della polizia.

Il Sassoli, che siede lontano dal Pasquali e mostra di avere una maledetta paura di lui, parla invece speditamente, colorendo il discorso con una mimica irrequieta. Nega di aver partecipato al delitto e di aver denunziato il Pasquali e racconta ora per ora come avrebbe passata la giornata del 2 aprile.

Ma la lettura dei loro molteplici interrogatori dimostra che essi nel corso dell'istruttoria si accusarono a vicenda e prova molte altre contraddizioni.

I primi testimoni, *Amalia Ceff*, *Pietro Petrolo* guardia di P. S., *Biagio Pedaccio* altra guardia, *Mario Cerasiqua* vigile, depongono su circostanze indiscusse e irrilevanti.

Rosa Bruni, portiera del palazzo Giogri, vide il Pasquali aggirarsi attorno alla casa della Ricci; lo riconobbe a Regina Coeli — ed a richiesta del capo giurato riconosce oggi l'imputato, che piange.

Vitaliano Madurelli, il falegname, ripete le sue dichiarazioni, riconosce, senza esitazione, il Pasquali, ma non può dire altrettanto del Sassoli, che non vide in faccia.

Il suo compagno di lavoro *Vito Gondi* non ne riconosce nessuno, perchè li vide alle spalle; ne descrive gli abiti.

L'ispettore *Manenti* ed il brigadiere *Nappi* confermando i loro verbali, raccontano che il Sassoli disse loro di avere ricevuto danari alla Sezione Trevi per avere denunziato il Pasquali. Il Sassoli lo nega, dicendo che il brigadiere Nappi lo ha sempre perseguitato, mentre risulta che in un verbale fece le lodi della sua buona condotta.

Gli ispettori *Calabresi* e *Alliata* confermano i loro verbali: lo stesso fanno i delegati *De Clemente* e *Di Torsio*. Questi racconta anche di aver trovato i pantaloni, indossati dal Pasquali il giorno del delitto, in casa del fratello, nascosti sotto un mucchio di tavole.

Il maresciallo *Di Gaudio* arrestò, dietro le indicazioni del Sassoli, il Pasquali in una locanda di via dei Cappellari; il Pasquali non si mostrò sorpreso e non disse parola.

Il delegato *Forchera* riferisce dettagliatamente i particolari delle prime indagini della P. S. e dell'istruttoria compiuta dal giudice, già noti, più o meno, dalle precedenti deposizioni.

L'udienza è rinviata a domani alle 10.

Condanna di un ex deputato

(S) **Catania**, 16 — La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale penale di condanna dell'ex deputato Aprile ad un anno di reclusione in seguito a querela per diffamazione, presentata dall'on. Arcoleo.

Dalla provincia romana

La questione agraria nei Castelli.

" Ho letto nel *Pop. Rom.* che la Società Agraria di Frascati ha risoluto, d'accordo colle autorità e il dep. del Collegio, la questione agraria mediante la cessione di 200 rubbia di terreno se diviso da ripartirsi in enfiteusi agli agricoltori poveri, perchè lo trasformino in coltura intensiva.

" Il provvedimento sarebbe ottimo se quei terreni venissero trasformati in pometi ed oliveti con coltura di cereali, ma siccome nei castelli romani vivono ancora con le reminiscenze dei tempi beati, nei quali il vino delli castelli era ricercatissimo e si vendeva dalle 500 alle 700 lire la botte (circa 100 ettolitri) così si verificherà che nei terreni ceduti non si pianteranno che vigne.

" Ora chi conosce per poco i nostri castelli conosce pure la condizione miserabilissima, cui sono ridotti i proprietari di vigne per la pletora di vino, le tasse enormi e le forti spese di lavorazione; mentre sappiamo tutti come il prodotto, benchè ottimo, rimanga negletto ed invenduto per la concorrenza dei vini che giungono artefatti o vengono artefatti in Roma per venderli a bassi prezzi, avvelenando il popolo.

" Si parla da tanto tempo d'igiene, di leggi e di regolamenti contro le sofisticazioni, ma finora nulla si vede e intanto con danno della salute pubblica, dei produttori e del commercio onesto, nonchè dell'Erario, le sofisticazioni continuano, *gabellando* il dazio, mentre il vino schietto deve pagare cento lire la botte per l'introduzione in città.

" Ma torniamo a bomba. Se i terreni ceduti saranno, come ho detto, piantati ad oliveti o pometi con coltura di cereali, la concessione riuscirà proficua e benedetta: in caso diverso sarà poco meno che dannosa, giacchè ben presto i nuovi proprietari di vigne, che confidano tanto nella produzione del vino, resteranno delusi nelle loro speranze, dovendo per la disonesta concorrenza vendere il prodotto a prezzi vili, che non potranno mai compensare i sacrifizi fatti e le spese che si debbono sostenere per le lavorazioni e le cure, oggi assai dispendiose, che richiedono le vigne ".

Un vecchio vignarolo.

Le osservazioni giustissime e pratiche del vecchio vignarolo si potrebbero applicare a tutte le terre sodive, che ora si vengono distribuendo in varie regioni d'Italia.

Oltrechè per trasformare i boschi, le macchie od altre terre incolte in vigna occorre una discreta spesa, coll'abbondanza di vigneti che abbiamo, è più probabile che in avvenire il prezzo del vino diminuisca, senza tener conto che per tre o quattro anni dalle vigne nuove non si ricava nulla, quindi nulla ricaverebbero i poveri agricoltori dai terreni loro distribuiti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Linguaglossa. - 24 marzo - Vendita di pini del bosco Rogato n. 3903. Prez. L. 4082.

Municipio di Vico Equense. - 30 marzo - Conduttura acqua potabile. Prez. L. 54,500.

Immobili in Roma. - 6 aprile - Casa fuori Porta Angelica via Germanico mappa 149. L. 39,660.

- Casa al Castro Pretorio Via dei Mille m. n. 2544. Lire 65,836.

- Casa fuori Porta Salaria via Tirso m. n. 147. L. 9960.

- Fabbricato vie del Risorgimento, Ottaviano, Gracchi e Catone m. 1507. L. 426,900, Fabbricato via dei Marsi m. 305, n. 333, 494 495. L. 44,600.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 17 Marzo 1898 — S. Geltrude.

Leva il Sole alle ore 5.21 m. — Tramonta alle 6.17 s.
Leva la Luna alle ore 3,27 m. — Tramonta alle 0.54 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 Marzo

Europa: pressione 775 Arcangelo; 770 Golfo di Biscaglia; 748 Ovest Norvegia.

Italia 24 ore: barometro poco variato Italia superiore, diminuito Sud fino quattro mill.; temperatura diminuita; pioggie qualche temporale.

Stamane cielo nuvoloso o vario Sud, coperto altrove.

Barometro intorno a 765.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali, cielo vario.

Rebus-Monoverbo

S P T

Spiegazione del Passatempo precedente:
O, Se, Sol, Lino, Mineo, Limone, Semlino
SEMOLINO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 MARZO

Fauro Pietro, tipografo, con Bontempi Gemma
Neri Odoardo, intraprendente, con Di Francesco Maria
Salatiello Francesco, giardiniere, con Gaglini Giustina
Federici Ettore, vetturino, con Selli Anna

MATRIMONI del 13 MARZO

Lelli Colli Camillo, molinaio, con Mazzi Anna
Primavera Errico, scalpellino, con Nuccetelli Lauretan
Cammilloni Girolamo, orefice, con Vallesi Agata
Falcone Michele, carrettiere, con Penna Barbara
Massoni Pietro, orologiaio, con d'Angelosanto Anna
Astrologo Mosè, industriante, con Sonnino Ricca
Appodia Luigi Francesco, calzolaio, con Romani Fortunata
Salvati Luigi, calzolaio, con Proietti Virginia
De Stefano Agostino, fruttivendo, con Busani Luigia.

MATRIMONI del 14 MARZO

Di Castro Crescenzo, vend. amb., con Di Porto Angelica
Gramiccia Curzio, impiegato, con Hoz Irene
Lombardi Francesco, impiegato, con Celio Antonia

Nati e morti denunziati nei giorni 12 e 13 marzo
Nati 58 compresi 2 nati morti.
Morti 32 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Capomaggi Lucrezia fu Pasquale, Anzio, 61, coniug.
Castagnola Paolo Emilio fu Antonio, Roma, 73, coniug.
Di Chiara Maria fu Antonio, Aspra, 59, coniug.
Stella Michele fu Sante, Palermo, 54, coniug.
Pellegrini Antonio fu Vincenzo, Anagni, 29, celibe
Sonanti Giuseppe fu Andrea, Vaccareccia, 50, celibe
Vitali Giuseppe fu Pasquale, Marino, 83, coniug.
Anconetani Rosa di Federico, Roma, 24, nubile
Caponi Luigi fu Biagio, Subiaco, 45, coniug.
Branchi Umberto di Vincenzo, Roma, 12, celibe
Tufini Igino fu Francesco, Roma, 55, vedovo
Stevanini Angelo di Paolo, Polesine, 21, celibe
Pistoia Gaetano fu Paolo, Forlì, 76, coniug.
D'Ambrogi Felicetta fu Salvatore, Roma, 43, vedova
De Simoni Santa fu Paolo, Motrea, 55, coniugata
Raggi Francesca fu Francesco, Canepina, 92, vedova
Mastrocicco Agnese fu Vincenzo, Falvaterra, 27, coniug.
Brescolini Luigi fu Antonio, Barbaracco, 46, celibe
Lucarelli Clementina fu Pietro, Roma, 62, nubile
Sartori Pacifico fu Antonio, Macerata, 65, coniug.
Nautica Sebastiano di Tommaso, Castel S. Pietro, 42, con
Iacopini Achille fu Angelo, Roma, 54, coniug.
Colafranceschi Angela fu Francesco, Ginestro, 50, vedova
Grilli Cesare fu Filippo, Ravenna, 62, celibe
Censoni Francesca fu Barnaba, Marino, 78, vedova
Montani Oreste fu Luigi, Roma, 41, coniug.
Polani Rinaldo fu Luigi, Roma, 68, coniug.
Rossignoli Agnese fu Giacomo, Frascati, 60, vedova
Regolanti Anna fu Giuseppe, Roma, 77, vedova
Alesi Elvira fu Filippo, Roma, 25, vedova
Ruzzetti Rosa fu Andrea, Paliano, 75, vedova
Migani Matilde fu Angelo, Civita d'Antino, 85, vedova
Lang Augusto fu Domenico, Roma, 49, coniug.
Bovari Teresa fu Lorenzo, Imola, 56, coniug.

✝

Alle gentili persone che vollero porgere l'ultimo tributo alla cara estinta

GIUSEPPINA LINOTTE

la famiglia profondamente commossa rende le più vive grazie.

La famiglia **Gregori** ed il tenente cav. Ugo Martelli, grati e riconoscenti, ringraziano commossi i parenti, gli amici e tutte quelle persone che ebbero un pensiero pietoso per la loro **Maria**.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,5 — minimo 3,4.

Il Re a Tor di Quinto — Ieri al tocco e mezzo, S. M. il Re, si recò a Tor di Quinto per la premiazione degli ufficiali che hanno seguito il corso d'equitazione, del quale ieri mattina hanno avuto luogo gli esami.

Il Re tanto all'andata che al ritorno si recò in in carrozza sino fuori porta Salaria, ove è salito a cavallo.

Era accompagnato da S. A. R. il conte di Torino, dai generali Ponza di San Martino e Avogadro di Quinto, dal marchese Corsini di Lajatico, dal conte di Carpaneto, dal marchese Fè d'Ostiani.

Fu ricevuto dai generali Saletta, Orero, Durand de la Penne e Majnoni d'Intignano.

Gli esperimenti riuscirono benissimo.

S. M. si rallegrò vivamente col maggiore di cavalleria Thaon de Revel istruttore della scuola.

Vaticano — L'arcivescovo di Breslavia, cardinale Kopp, è stato ricevuto in udienza dal Papa. Sua Eminenza alloggia all'ospizio Teutonico di S. Maria dell'Anima.

— E' stato nominato vescovo di Piedimonte d'Alife mons. Caracciolo di Turchiarolo, canonico della basilica Lateranense. Il novello prelato è nato a Napoli il 7 settembre 1852.

— Il Papa ha conferito la medaglia d'oro — benemerenti — al tenente della Palatina, Carlo Marini, e quella d'argento ai caporali Medici Vincenzo e Di Stazio Raffaele e alle guardie Bati Augusto e Rinaldi Fortunato.

Sono stati nominati guardie effettive: Bianchi Giovanni, Cioccetti Ernesto, Cimalacqua Oreste, Bianchi Alessandro, Palmerini Achille, Folchi Salvatore, Righi Tommaso, Amanti Giovanni, Baldelli Pietro e Lanzi Luigi.

— Oggi il cardinale Prisco, nuovo arcivescovo di Napoli, inaugurerà nell'aula della Cancelleria Apostolica le tornate dell'Accademia di religione cattolica, con un discorso sulle origini della vita.

— Il Papa ha nominato il cardinale Aloisi-Masella protettore delle scuole cristiane della Misericordia.

— Ieri mattina il Papa ricevette S. A. la duchessa Natalia De Oldenburg vedova del duca Elimar.

— E' tornato in Roma il conte Poubel, Ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

Arrivi e partenze — Il generale Terzaghi è partito per Firenze.

— I sottosegretari di Stato, on. Fani e Palumbo, hanno fatto ritorno in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio scolastico — Alla Prefettura si è riunito ieri il Consiglio scolastico provinciale presieduto dal prefetto marchese De Seta.

Lavori pubblici. — Stante la decretata abbreviazione dei termini il 22 marzo corrente avrà luogo in Campidoglio la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per la costruzione di un ambiente in muratura per uso dell'ufficio di vigilanza sanitaria alla Stazione centrale (Piccola Velocità) per cui è prevista la spesa di circa L. 2245.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nonostante un unico incanto.

Le liste elettorali camerali — La Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma (via Ripresa dei Barberi 16) ha ricorso per le vie legali contro l'iscrizione arbitraria nelle liste elettorali della Camera di commercio, di circa tremilacinquecento individui che non esercitano alcun commercio od industria ed ha domandato invece nello stesso tempo l'iscrizione regolare dei numerosi negozianti ed industriali che non si sa perchè, non sono mai stati iscritti mentre dovevano esserlo d'ufficio, dal momento che risultavano elettori politici e che la Camera di Commercio imponeva loro la tassa camerale.

Il ricorso legale venne a termine di legge notificato per mano d'usciere a tutti gl'interessati, affisso alle residenze comunali, e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli elettori contro la cui iscrizione è stato sporto ricorso legale, avevano per legge tre giorni di tempo per presentare il contro ricorso documentato, ma dei tremilacinquecento non hanno, che si sappia, reclamato che due, i quali d'altronde non hanno documentato nulla. Ieri la Società dei negozianti ha domandato per mano di usciere di essere chiamata a provare di avere eseguito regolarmente tutte le notificazioni volute dall'art. 47 della legge. E' facile immaginare qual mole di lavoro debba aver prodotto tal ricorso legale alla Società dei negozianti, la quale dimostra di non dormire. E' sperabile pertanto che anche indipendentemente dall'esito del ricorso legale, le autorità competenti vorranno far cessare subito l'ormai scandaloso stato della Camera.

I negozianti e gli industriali che pagano la tassa camerale hanno piena ragione di reclamare che la Camera funzioni come si deve.

I Canavesani a S. E. Ghiglieri. — I Canavesani residenti a Torino, riuniti a banchetto per festeggiare, come quelli residenti a Roma, il genetliaco di S. M. il Re hanno inviato al conte Ghiglieri Pres. della nostra Cassazione il seguente telegramma:

S. E. Ghiglieri — Roma.

Canavesani riuniti banchetto patriottico genetliaco Re mandano V. E. onore del Canavese e della Magistratura il saluto del cuore e gli auguri d'imperitura conservazione all'affetto dei conterranei. *Cigliana.*

Pro Schola — Oggi alle 16 si riunirà il Consiglio generale dell'Associazione nazionale italiana " Pro Schola „ in via dell'Umiltà, 86.

Cancellerie e preture. — D'Orsi Salvatore, uditore applicato presso il trib. di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel III mand. di Roma.

Bondi Settimio, vice canc. della pret. di Sezze, è tram. a Frascati.

Cicciarelli Pietro, vice canc. aggiunto al trib. di Velletri, è nom. vice canc. della pret. di Sezze.

Cianciarelli Raffaele, vice canc. della pret. di Frascati, è, a sua domanda, nom. vice canc. aggiunto al trib. di Velletri.

Notariati. — Sono concesse proroghe ai seguenti notari per assumere l'esercizio delle loro funzioni nei rispettivi comuni:

Maltese Vincenzo, sino a tutto il 9 luglio 1898, Cisterna di Roma — Marino Disma e Bobbio Camillo, sino a tutto il 29 settembre 1898, Roma — Apolloni Nicola, sino a tutto il 20 ottobre 1898, Anagni.

Conferenze. — Oggi, alle 17, al Circolo Romano di Studi S. Sebastiano (S. Carlo al Corso 459-A) mons. Grossi Laudi terrà la seconda delle conferenze musicali.

— A palazzo Sinibaldi alle 16 1|2 sarà iniziato un corso di conferenze per la cultura intellettuale della donna. Parlerà mons. Marini sul tema: " Donna e femminismo, ideali vecchi e ideali nuovi. „

Studi zoologici. — Nell'adunanza scientifica tenuta dalla " Società romana per gli studi zoologici „ furono fatte varie ed interessanti comunicazioni.

Il conte Guido Falconieri Di Carpegna riferì sulla rara cattura di un Venturone (*Chloroptila citrinella*) nell'Agro Romano, e i soci prof. Mario Condorelli e March. dott. Giuseppe Lepri sopra numerosi elminti (vermi parassiti) rinvenuti nel corpo di animali della provincia di Roma.

R. Calcografia — S. M. il Re ha promosso di *motu proprio* il prof. Tommaso Di Lorenzo, direttore della R. Calcografia a ufficiale della Corona d'Italia. Distinzione meritatissima, per la quale mandiamo all'illustre artista i nostri rallegramenti.

In onore di Mancinelli. — Ieri sera " alle Venete „ l'orchestra dell'Argentina offrì un banchetto al maestro Mancinelli pel successo d'*Ero e Leandro*. Oltre i componenti dell'orchestra assistevano molti musicisti e pubblicisti della città. Alle frutta dissero belle parole il conte di di San Martino e l'on. Giovagnoli. Seguirono brindisi entusiastici di Mainardi, Capobianco, Delissier, Parisotti e di altri molti. A tutti rispose commosso il maestro. La riunione cordiale si sciolse all'Hotel Milano con nuovi evviva al valoroso direttore, che parte quest'oggi per Firenze.

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Blasi Quintino — Ascenzi Giovanni — Canelli Onorato — D'Ercole Oreste — Paoletti Caterina — Bettuni Raffaele — Di Gaetano Pietro — Vittori Angelica — Di Domenico Felice — Pinci Rosa — Coppo Filippo — Ceralli Anna.

Ha respinto quelli di Fiordi Ferdinando — Albanesi Adele — Grasso Rosa — Bianchini Vincenzo — Brancaleoni Nazzareno.

Ha respinto per intempestività quelli di Pintucci Elvira — Santamarianova Caterina.

Roma, Fantasie e Notizie. — (Stampa di sole 50 copie) N. 1. Una nuova *Forma Vrbis Romae*. Libreria Loescher.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 15 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	586	82	668	16	—	16	27	—	4	1	32	571	81	652
S. Antonio	163	247	410	—	—	—	1	—	—	—	1	162	247	409
S.ta Galla	148	—	148	—	—		—	—	—	—	—	148	—	148
S. Giovanni	—	495	495	—	15	15	—	46	—	1	47	—	463	463
S. Giacomo	171	104	275	5	1	6	13	5	1	—	19	162	99	262
Consolaz.	60	31	91	4	—	4	5	—	—	—	5	59	31	90
S. Gallicano	73	106	179	1	—	1	3	1	—	—	4	71	105	176
	1201	1085	2286	26	16	42	49	52	5	2	108	1178	[illegible]	[illegible]

La ribellione di un carrettiere — Verso le 12.30 di ieri in via del Colosseo mentre la guardia municipale Ferretti Filiberto si ritirava alla caserma per poco non veniva investito da un carro condotto da Mannoni Amedeo, di anni 20 romano. La guardia naturalmente rimproverò il Mannoni pel suo modo di procedere. Non l'avesse mai fatto! Il Mannoni sceso dal carretto armato di un bastone si gettò sulla guardia aiutato da alcuni suoi amici certi Alfieri Salvatore di anni 19, Gizzi Edoardo di anni 34, ambedue di Roma, e dal proprio fratello a nome Giovanni di anni 19. La guardia nella colluttazione riportò contusioni e lesioni alla faccia guaribili in 10 giorni. Intanto dalla vicina caserma erano accorse altre guardie con il maresciallo Salviani Roberto.

Allora i quattro carrettieri armati di pale opposero una feroce resistenza. Con l'intervento di altre guardie si potè procedere all'arresto di tutti e quattro i ribelli.

Una grave imprudenza — In via Cavour ieri il tram elettrico N. 227 veniva rimorchiando una delle scale porta che servono per le riparazioni dei fili.

Ad un tratto all'angolo di via Farini tre ragazzi si arrampicavano sulla scala, malgrado gli avvertimenti del conduttore del tram. Disgraziatamente uno di essi, Giacomelli Giovanni da Milano, abitante in via Lazio 6, fattorino disoccupato nel discendere rapidamente rimaneva incastrato con la gamba destra tra la ruota del carretto della scala e la cassetta dei ferri, e cadendo penzoloni fu trascinato per un tratto della via finchè il conduttore non riuscì a fermare il tram.

L'imprudente ragazzo riportò varie fratture e fu trasportato in gravissimo stato dal commesso Anselli Umberto all'ospedale di S. Antonio.

Morte improvvisa. — Mentre i militi della Croce Bianca trasportavano a Santo Spirito certo D'Ispigna Pietropaolo d'anni 70, romano, preso da congestione cerebrale in casa via Monte dei Fiori 36 p. 2. il disgraziato cessava di vivere.

I soliti equivoci. — In via Teatro Marcello, 25, p. p., Benvenuti Maria, d'anni 45, da Ascoli Piceno, per equivoco bevette della liscivia.

Ustioni alla bocca guaribili in 10 giorni.

— La ricamatrice Del Giacomo Annunziata, d'anni 16, romana, nella sua abitazione in piazza Cenci 7, p. 2, credendo di odorare una boccetta contenente del profumo, se ne avvicinò una che conteneva de l'acido nitrico. Alcune goccie le caddero sulle labbra e le produssero varie ustioni.

Alla Consolazione dove fu accompagnata da Bonelli Emilia la giudicarono guaribile in 10 g.

Malore — La guardia scelta Martanò Vincenzo, della sezione di S. Eustachio fu colta improvvisamente da malore.

Prontamente soccorsa dai compagni e trasportata a S. Spirito fu giudicata in pericolo di vita.

Fuochetto — In via delle Cinque Lune 9, ieri mattina accorsero i vigili di piazza Firenze essendosi appiccato il fuoco alla canna del camino. Fu spento subito senza alcun danno.

Ladri — Bianca Augusta di anni 56, romana, passando in piazza della Trinità dei Pellegrini fu avvicinata da un giovinotto, il quale dopo averle dato un pugno tentava di strapparle gli orecchini di brillanti.

Alle grida della Bianca il mascalzone si diede alla fuga.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il bambino Macchini Clemente, d'anni 3, in casa all'Arco dei Cenci, cadde da una seggiola e si fratturò la spalla destra.

— L'orologiaio Caporilli Domenico, d'anni 80, di Alatri, abitante in via Monserrato 154 p. p., nello scendere dal letto accidentalmente cadde e si ferì alla testa. Ne avrà per 20 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il vignarolo Petrassi Attilio, d'anni 48, ieri mattina, sulla via provinciale che da Zagarolo conduce a Roma, cadde da un carretto. Si produsse la frattura della spalla sinistra.

— Il falegname Massetani Luigi, mentre tagliava una tavola si ferì casualmente con l'accetta alla gamba destra.

— Nella lavanderia militare, fuori porta Maggiore, la lavandaia Stambazzi Celeste, d'anni 27, romana, cadde. Distorsione del piede destro.

— Il bambino Manetti Faliero, abitante in via dei Volsci 39, nello scendere le scale della terrazza portando un fiasco pieno di liscivia, cadde. Si produsse ustioni piuttosto gravi alla guancia destra.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Dalle ore 16 1|2 alle 18 il concerto comunale vi eseguirà il seguente programma:

1. Vessella " Marcia Trionfale. „
2. Weber " Der Freischütz „ Ouverture.
3. Wagner " Lohengrin „ Preludio e Coro atto 3.
4. Rossini " Il Conte Ory „ Finale I.
5. Ganne " La Czarine „ Mazurka.

Casamento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Battaoni, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

Monte di Pietà.

Venerdì, 18 marzo 1898 - 3.a *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 24 *Luglio* 1897 fino alla polizza **166690.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 11 *agosto* 1897 fino alla polizza **182090.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un manifesto originalmente ideato ed affisso in città preannunzia già l'andata in scena della *Petites Micha*, l'operetta nuova per l'Italia che in Francia e più specialmente a Parigi ebbe un successo enorme. La compagnia Scognamiglio si propone di rappresentarla integralmente quale fu data appunto a Parigi e ci assicurano che vestiario, scenario ed esecuzione — ed è facile immaginarlo data la Compagnia — sara no superiori ad ogni aspettativa.

Stasera intanto *Le campane di Corneville*.

Valle — Ecco il programma scelto da Edoardo Scarpetta pel suo spettacolo d'onore. Si tratta di un assieme di belle cose per le quali non occorre che... andarci per divertirsi: *Mettiteve a fa l'ammore co' mme: Il non plus ultra della disperazione* e *Le metamorfosi di D. Felice*.

Nazionale — Sala affollata e consueto successo di applausi sia pei *Pagliacci* che per *Cavalleria*. Stasera replica e domenica, alle ore 14, *matinée* per i bambini con lo stesso spettacolo.

Quirino — Il maestro Mascetti ha ben volentieri acconsentito di far rappresentare per questa sera un'operetta da lui musicata e scritta con molto spirito da P. Bettoli: *La Mandragola*.

Manzoni. — Stasera *Casa paterna* di Sudermann e domani beneficiata del bravo primo attore Ettore Baccani.

Prossimamente il nuovo dramma di Mario Mari: *Il danaro*.

Metastasio. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo a beneficio della Società contro l'accattonaggio, con *Santarellina* e i *couplets* cantati dalla signora Gabrielli, poi una scena comica scritta per la circostanza dal bravo Rindi *Date bene*.

Teatro Nuovo. — La compagnia Zerri rappresenta stasera *Le miserie del sig. Travetti*.

Quanto prima la nuova commedia del comm. Torelli, *Missione di donna* e il proverbio in un atto dello stesso autore *La più semplice donna vale due volte un uomo*.

Circo reale. — La sfarzosa pantomima *Un episodio di Napoleone dopo la battaglia di Mosca* richiama tutte le sere numeroso e scelto pubblico e stasera si replica.

Domani spettacolo di gala. **Fabr...**

Sala Palestrina. — Ottimo l'esito del concerto di beneficenza di ieri: ottimo per la beneficenza, ottimo per l'arte.

Vi hanno preso parte tre maestri di nome sicuro: lo Sgambati, il Tosi, Alfredo Pelissier, il quale anche ha diretto egregiamente il *Poemetto Pastorale* di Massenet, in cinque tempi, eseguito da ventidue signorine in unione alla soprano signorina M. Vittoria Calzolaio.

Piacquero e furono applaudite la signorina Ninny Piazzi e la maestra A. Cacchiatelli-Mannucci sia nella *Berceuse* del Godard che negli studi dello Chopin e del Papini; e con loro divise il bel successo donna Elena Paganini dei Principi Ruspoli, che cantò squisitamente tre pezzi, fra cui il grandioso e difficoltoso *Sanctus* di L. Beethoven.

Il concerto durò poco meno di due ore, ma furono due ore intere di vero diletto artistico.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi, — *Le campane di Corneville*, ore 21
Valle — *Na mascatura inglese*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21
Quirino — *La Mandragola*, ore 21
Manzoni — *Casa paterna*, ore 21.
Metastasio — *Santarellina*, ore 21.
Teatro Nuovo — *Le miserie del signor Travetti*, ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1|2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra delle Dame Viennesi.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Interrogazioni prima, domanda a procedere nell'intermezzo e, finalmente, discussione della mozione sui provvedimenti migliori per favorire l'esportazione degli agrumi, sulla quale parlarono gli on. Mezzacapo, Sciacca della Scala, Di San Giuliano e Pantano per i proponenti la mozione, gli on. Cocco-Ortu, Bonin e Mazziotti per il Governo.

Conclusione: approvazione ad unanimità della mozione.

Prima che la seduta fosse tolta l'on. Pavoncelli diede assicurazioni all'on. Bettolo che sarebbe provveduto sollecitamente alla mancanza di vagoni, che lamenta il commercio di Genova, e l'on. Brin rispose al deputato Santini, che lo avea interrogato, che offerte per l'acquisto di una nave da guerra dello Stato esistono, ma che nessuna risoluzione è stata ancora presa e che, nel prenderla, il Governo terrà conto di tutti i fattori di ordine militare, economico e morale, che si collegano a questa questione.

Le spese di spedalità del Comune di Roma

Ieri si sono riuniti nella Sala Rossa a Montecitorio, i deputati delle regioni interessate nella questione pel rimborso delle spese di spedalità nel Comune di Roma.

L'assemblea ha delegato gli on. De Riseis Giuseppe e Bonacci per conoscere da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri quali fossero le sue intenzioni in proposito.

L'on. Rudinì dava formale assicurazione che apposito progetto di legge sarà presentato al Parlamento prima delle prossime feste pasquali.

Il Re e il generale Terzaghi.

S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il generale Terzaghi, ritiratosi a vita privata, e, ringraziandolo con grande espansione per le cure costantemente prestate a S. A. R. il Principe di Napoli lo ha insignito del Gran Cordone Mauriziano.

Sua Maestà ha poi voluto che il generale Terzaghi restasse ospite suo al Quirinale finchè non avrà pronto l'alloggio che il generale sta cercando.

La Duchessa di Genova.

S. A. R. la Duchessa di Genova (madre) partirà domenica sera col diretto delle ore 20 da Torino per giungere a Roma lunedì mattina alle ore 10.20.

S. A. R. resterà a Roma, come di consueto, sino a Pasqua.

I Sovrani e il Conte di Torino si recheranno alla stazione a ricevere l'augusta signora.

Il Principe di Napoli a Nocera e a Cava.

(S) **Salerno**, 16. — S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore e da un ufficiale d'ordinanza si è recato ad ispezionare la guarnigione di Nocera e l'ospedale di Cava ed è ripartito per Napoli col diretto delle 12,58, ossequiato dalle autorità.

A palazzo Braschi.

Ieri mattina hanno tenuto una conferenza a palazzo Braschi i ministri Rudinì Zanardelli, Visconti-Venosta, Brin e Luzzatti, occupandosi dei quesiti presentati dalla Commissione parlamentare che esamina la Convenzione pel Benadir.

I ministri hanno formulate le risposte da comunicare alla Commissione.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Gavirate (Cuneo 6.) e di Palermo 4.o sono convocati pel 3 aprile prossimo per l'elezione del rispettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 10 successivo.

Prefetture.

Il cav. Augusto Ciuffelli, prefetto reggente a Siena, è stato promosso effettivo, rimanendo a capo di quella provincia.

Ministero Istruzione.

Il cav. Adolfo Holm, ordinario di storia antica nella Univ. di Napoli è collocato in aspettativa.

Sono approvate le elezioni ad accademico residente della Crusca del prof. Pasquale Villari e di Paris Gastone del collegio di Francia; Raina cav. Pio dell'istituto di studi superiori di Firenze e Canna cav. Giovanni dell'Univ. di Pavia ad accademici corrispondenti.

Sono nominati ispettori scolastici Pirrone Giuseppe a Lagonegro, Conti Raffaele a Matera, Borghese Domenico a Oristano, Cefia Eliseo a Tempio.

Martini Riccardo è nominato professore di tromba e trombone e Buonamici Giuseppe di pianoforte all'istituto musicale di Firenze.

Sono stati accordate medaglie di argento per i *benemeriti* ai maestri: Garbarini Pietro a Rio Marina, Martini Ferdinando a Cascina, Filippi Bartolomeo a Pisa, Pecoraro Giuseppe a Campoformio, Tamburini Giuseppe a Legnago, Catto Maria, De Ambrosi Silvia, Lonardi Luigia e Fagiuoli Scaleri Giulia a Verona.

E la medaglia di bronzo a: Marescalchi Claudio a Barricella, Rossi Angelina a Pontedera, Marziali Alberta a Pisa, Montagnani Ferruccio a Montevarchi, Benedetti Cesare a Campiglia Marittima, Allegretti Ernesto a Pisa, Moretti Giuliano a Casale Cecina, Marro-De Cilla Maria a Paluzza, Percoto Antonio a Montigliano, Boschetti Pierantonio, Reana, Poli Marco a Genara.

E' aperto il concorso per professore straordinario di botanica nella Università di Messina.

Le domande dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 20 luglio.

E' pure aperto il concorso a professore straordinario di medicina legale nella Università di Cagliari.

Le domande dovranno pervenire fino al 1 luglio.

Magistratura.

Sono promossi dalla 2.a alla 3.a categoria:

Melchiorre cav. Giuseppe, cons. d'appello di Genova — Adriani cav. Adriano, id. di Ancona.

Sono promossi dalla 3.a alla 2.a categoria:

Franzini cav. Rocco, pres. del trib. di Lecce — Santucci cav. Giuseppe cons. della sez. d'appello in Macerata — Tufano Alfonso, pres. del trib. di Lanciano.

E' promosso dalla 2.a alla 1.a categoria:

Macola cav. Ettore, proc. del Re a Piacenza.

E' promosso dalla 3.a alla 2.a categoria:

De Capitani cav. Enea, proc. del Re a Massa.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a cat. i giudici: Sanna-Camerada Ant., Cagliari — Lombardi B. Napoli — Rabajoli Apostoli G. D., Biella.

Campus comm. Antonio cons. di Cassazione a Roma è colloc. a riposo, a sua domanda, col grado onorifico di primo pres. d'appello.

Ragonese giudice è richiamato dall'aspettativa — Ranona giudice a Cosenza, idem destinato a Gerace.

Corbellini cav. Teodoro proc. del Re a Cremona è colloc. a riposo a sua domanda — Marletta sost. proc. del Re a Caltagirone è nominato giudice a Catania.

Culto.

Il *Bollettino* del ministero di Grazia e Giustizia annuncia che con r. decreto 10 marzo corrente è stato nominato, in virtù del regio patronato, l'Eminentissimo Cardinale Prisco, alla sede arcivescovile di Napoli.

Ministero della Marina.

Il medico capo di 2.a classe (maggiore) Colella Giovanni è promosso medico capo di 1.a cl. (tenente colonnello).

L' " Andrea Provana „ è partito da Porto Said.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'anniversario del 48.

(S) **Budapest**, 16. — I cittadini e studenti hanno festeggiato il 15 marzo 1848 con un *meeting*. Una riunione fu turbata dai socialisti, che cantarono la marsigliese operaia. Nella serata gran folla per le vie. Molti studenti si recarono al Club del partito indipendente, ove un deputato pronunziò un breve discorso. Circa 600 socialisti intonarono la Marsigliese. Ne nacque gran tumulto. La polizia intervenne e disperse la folla, che tentò replicatamente di riunirsi di nuovo ma venne sempre dispersa.

Furono eseguiti numerosi arresti.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 15 il *Vittoria* è partito da Las Palmas per il Plata.

Il 16 il *Las Palmas* è giunto a Colon.

Il 16 il *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, è partito per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 16 Marzo 1897.

Borsa fermissima sufficientemente attiva. Per fine corrente la Rendita oscillò da 98.77 1|2 a 98.82 1|2 e per contanti si quotò 98.82 1|2.

Rendita 4 1|2 109.25.

Discreti affari anche in valori. Banca d'Italia 815 Meridionali 714 — Acqua 1250 — Gas debole da 823 si riduce a 818 — Omnibus oscillantissimi da un massimo di 197 al minimo di 192 — Condotte 220 Molini 154 dopo 152 — Metallurgica 140.50.

Cambi meno tesi.

Francia 105.62 1|2 — Londra 26.78.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 98.87 1|2 — Omnibus 195 — Molini 153 a 155.50.

Cambio dazio doganale 17 Marzo L. 105.70
Dal 14 al 20 - fino a L. 100 - L. 105.40

BORSE ITALIANE — 16 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 82	98 77	98 72	98 8[illegible]
Id. fine.	— —	98 82	98 80	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 30	109 15	109 15	109 2[illegible]
Az. B. d'Italia	815 —	— —	— —	814 1/[illegible]
„ B. Generale	— —	68 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	515 —	514 50	514 50	514 1/[illegible]
„ „ Merid.	714 —	713 50	714 50	713 1/[illegible]
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	77 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	350 —	349 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	334 —	— —	— —	— —
Ob. ferr. 3 0|0	—	310 50	— —	— —
id. Merid....	— —	335 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	500 50	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	512 —	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	525 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 77	105 72	105 70	105 7[illegible]
Berlino id.	130 79	130 65	— —	130 6[illegible]
Londra id.	26 79	26 70	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 78	26 5[illegible]

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 16, ore 21.45 (Borsino) — Rendita 98.90 contanti 98.95 fine mese — 4 1|2 per 0|0 109.35 — Meridionali 714.25 — Mediterranee 514.50 — Navigazione 350 — Raffinerie 334 — Banca d'Italia 815 a 816.

Consolidati - Media uff. del Regno - 15 marzo

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	98.45 3|4	96.45 3|4
4 1|2 netto	109.11 1|2	107.99 -
4 0|0 netto	98.29 1|2	96.29 1|2
3 0|0 lordo	63.09 1|4	61.76 1|4

Parigi, 16, 15, 14	Apertura	Chiusura		
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	102 70	— —	
„ 3 0|0 perp.	103 12ex	103 15	— —	
„ 3 1|2 0|0	106 90	106 95	— —	
ITALIANA 5 0|0	93.55 93.50	93 65	— —	
turca	21 60	21 57	— —	
spagnuola	53 11/16	54 5/16	— —	
russa nuova	— —	97 —	— —	
portoghese	— —	19 3/8	— —	
ungherese	— —	— —	— —	
Egiziano 5 0|0	— —	— —	— —	
Banca di Parigi	912 —	911 —	—	
Banca Ottomana	— —	547 1/2	—	
Credito Fondiario	— —	667 —		
Azioni di Suez	— —	3462 —	— —	
Lotti Turchi	— —	109 1/2	— —	
Fer. Meridion. ital.	675 —	675 —	— —	
CAMBI sull'Italia	— —	5 1/4	— —	
su Londra	— —	25 32 1/2	— —	
su Madrid	40 12 1/2	— —	— —	
sull'Argentina	— —	— —		

Parigi, 2 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	93 60	Riporto 0 11
Banca di Parigi	91[illegible] —	Riporto 1 40
Azioni Suez	34[illegible] —	Riporto 4 50
Ferrovie austriache	7[illegible]2 —	Riporto 0 20
Ferrovie Lombarde	1[illegible]0 —	Riporto 0 25
Ferrovie meridionali a termine	67[illegible] —	Riporto 1 21
Rendita ungherese 5 0|0 (1877)	103 35	Riporto 0 1
Rendita spagnuola esterna nuova	53 5[illegible]	Riporto 0 0

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 16, ore 15,20 (Fonte italiana). — Compensazione rendita italiana 93.60 riporto 11 migliori, però fondo sempre esitante. *Exterieur* 54 1|2.

Parigi 16, ore 16.16 (Fonte italiana). — Compre Londra provocano *enlèvement exterieur* 103,25 — 17|25 — 93.70 — 30|50 — 55|25 — 675 — 21,70 — 24.8[illegible] — 549 — 55.25 — 1|1 — 162|5.

Parigi 16, ore 16 (Fonte francese). — Mercato generalmente migliore su tutta la linea *exterieur* dopo Borsa 55 su precipitati riacquisti qui e Londra.

Parigi 16. — Dopo Borsa. Rendita spagnola esterna fr. 55 1|8.

Londra 16. — Rendita spagnuola esterna 54 5|8.

Vienna, 16, sostenuta

	15	16
C.a austriaca	362 75	352 87
R. aust. oro	122 60	122 60
Id. carta	102 27	102 20
N.i d'oro	9 53 1/2	9 53 1/2
Lire ital.	45 —	45 —
C. Londra	120 50	120 50

Londra 16, chiusura

	16	16
N.i Cons.	111 13/16	111 7/8
Italiana	93 1/16	93 9/16
Turca	21 —	21 7/16
Egiziana	107 1/4	108 —
Argento	25 1/2	25 3/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 55,000 — Rit. st. 149,000

Berlino, 16 debole

	15	16
Ital. cont.	93 —	93 40
f. mese	93 —	93 40
Az. Merid.	132 70	133 50
„ Medit.	95 —	95 50
Obb. ferr. 3 0|0	58 50	58 60
„ Merid.	63 60	62 60
„ Roma.	94 90	94 80
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	114 75	114 60
Rublo	217 —	217 —
Cambio Italia	76 50	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 10000
TENDENZA calma

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 24000
TENDENZA calma Prezzo f. marzo 35 —

Parigi, 15 marzo ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	52	25	61	50	
Avena	20	25	20	25	
Olio di colza	55		58	25	
Spirito	45	25	45	—	
Zuccheri	102	—	102	50	

[illegible] ARCANGELI gerente

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Ella si dichiarava contenta della sua vita se non felice ed in una frase gli poneva sott'occhio l'enorme assurdità che sarebbe stato il matrimonio da lui contemplato.

Più di una volta egli si era vergognato di non avere fatto qualche tentativo più diretto per riconquistarla; ma adesso improvvisamente si accorgeva della grande influenza che aveva avuto sopra di lui la prima lettera di Maria Consuelo contenente la rivelazione del suo parentado.

Strano a dirsi, ma ciò che essa gli scrisse lo riconciliò quasi con se stesso.

In fin dei conti la cosa era andata bene.

Di amarla ancora ne era sicuro poichè tenendo in mano le pagine che essa aveva scritto sentiva l'antito tremito nelle dita e l'affrettato palpito del cuore come una volta.

Ma riconobbe con piacere... con troppo piacere forse... che aveva fatto bene a lasciarla andar via.

Poi veniva l'altra frase che lo aveva impressionato: " Mi è grato ricordare il tempo in cui mi parlavate di tutti i vostri disegni „

Quelle parole gli suonavano agli orecchi evocandogli deliziose visioni del passato, dolci ore trascorse al suo fianco mentre essa ascoltava, con un sentimento più caldo della pazienza, lo sfogo delle sue giovani speranze ed aspirazioni.

Essa almeno lo aveva compreso e incoraggiato infondendogli forza colla simpatia per le sue idee.

E perchè poi non più adesso se l'aveva fatto allora?

Perchè non lo comprenderebbe adesso che egli aveva più che mai bisogno di un cuore amico, perchè non gli offrirebbe la sua simpatia quando gli era più necessaria di prima?

Essa era in Egitto e lui a Roma questo è vero, ma che importava, se ella poteva scrivere a lui e lui a lei e mantenere così viva la loro corrispondenza?

Nessuno aveva mai come Maria Consuelo sentito all'unisono con lui.

Egli non esitò più oltre.

La sera stessa dopo pranzo ritornò in camera sua e le scrisse.

Sul principio gli riusciva difficile, ma di mano in mano che l'inchiostro scorreva egli si esprimeva meglio e con più chiarezza.

Con quella cautela che adoperava in tutte le azioni sue da un pezzo a quella parte, si sforzò di dare alla sua lettera una forma che rassomigliasse il più possibile a quella adoperata da lei

" Mia cara amica, „

" Se le persone cedessero sempre ai loro impulsi come voi avete fatto scrivendomi, vi sarebbe al mondo più cameratismo, e ci troveremmo meno isolati.

" Non mi sarebbe facile esprimere quanto sia grande il piacere che mi avete arrecato.

" Forse in avvenire potrò paragonare questo piacere al vostro ricordo dei frutti canditi di Kiev.

" Per ora non ho sottomano un paragone degno. Voi mi fate molte domande ed io mi propongo di rispondere a tutte.

" Avrete la pazienza di leggere ciò che io scrivo?

" Spero che l'avrete per amore del tempo in cui io solevo narrarvi tutti i miei disegni, e di cui voi dite che vi è grato il ricordo.

" Lo spero anche per un'altra ragione.

" Non mi sono mai sentito così solo in vita mia come adesso, nè tanto in bisogno di un amico... non di un amico che mi dia aiuto, ma di un amico a cui io possa parlare un po' liberamente.

" Sono molto, molto solo, una specie di allontanamento è sorto tra me e mia madre, ed essa non prende più le mie parti in tutto, come vorrei e come faceva una volta.

" Mi spiegherò chiaramente e vi narrerò tutti i miei crucci, poichè non vi è altra persona al mondo a cui io possa narrarli... e perchè so che non vi turberanno.

" Proverete un po' di amichevole compassione per me, e sarà tutto.

" Certo non ne proverete dolore.

" In fin de' conti può essere che io esageri e che in quest'affare non vi sia nulla di tanto doloroso.

" Ma il caso è grave come vedrete, e afferra tutta la mia vita, forse per molti anni ancora.

" Io sono completamente in balia di Del Ferice. Un anno fa avrei avuto la possibilità di liberarmene e sapete come? Andando da mio padre e chiedendogli di depositare una somma di denaro sufficiente a liberarmi, o rifiutando la nuova offerta di Del Ferice e lasciandomi dichiarare fallito.

" La mia abbominevole mi ha impedito di attaccarmi all'uno o all'altro di questi espedienti.

" Fra due mesi mi troverò di nuovo nella stessa condizione.

" Ma le circostanze sono cambiate; la somma di denaro è così forte che io non vorrei chiederla alle tre fortune della mia famiglia riunite.

" Il lavoro è enorme, ho uno stabilimento simile ad una banca e Contini.... vi rammentate di Contini?... ha parecchi assistenti architetti.

" Inoltre noi siamo rimasti soli, non vi è altra ditta restata in piedi e il nostro fallimento sarebbe un affare disastrosissimo.

" Ma finchè io rimango lo schiavo di Del Ferice non falliremo.

" Voi dovete sapere che questa grande e brillante ditta va avanti sistematicamente senza un centesimo di profitto per i soci e colla perenne minaccia di un disonorevole fallimento per tenermi legato.

" Sapete voi che se io scegliessi quest' ultimo partito nessuno crederebbe.... o almeno il mio tiranno non lo lascierebbe credere a nessuno... che Orsino Saracinesca abbia servito Ugo Del Ferice per degli anni.... saranno due e mezzo tra poco... come una specie di schiavo?

" Davvero che la mia posizione non è invidiabile.

" Son certo che Del Ferice mi ha adoperato fin dal principio per i suoi fini, vale a dire per far denaro. Le ingenti somme che passano per le mie mani mi convincono che egli adesso, spalleggiato da una società proderosa, pobabilmente di banchieri stranieri che, avendo perduto del denaro nel *crak* di Roma, veggono una possibilità di rifarsi coi maneggi di Del Ferice.

" Si tratta di milioni, intendete? Volete provarvi a leggere la mia spiegazione? „

Qui Orsino fece un riassunto chiaro e breve della sua posizione rispetto a Del Ferice, ma non è necessario ripeterlo qui.

Non occorreva che Maria Consuelo avesse un talento speciale per gli affari per comprendere che egli era legato mani e piedi.

" Una di queste tre cose deve accadere „ continuava Orsino „ o debbo decimare se non distruggere la ricchezza della mia famiglia o assoggettarmi ad un vergognoso fallimento, o continuare ad essere lo schiavo di Del Ferice per i migliori anni della mia vita.

" La mia sola consolazione è che non sono pagato. Non parlo poi del povero Contini.

" E' vero che egli si sta facendo un nome e che Del Ferice gli dà qualche cosa che io cerco di aumentare per quello che posso, ma considerando le nostre posizioni, egli è il più completamente sacrificato di noi due, poveraccio, e per mia colpa.

" Se io avessi avuto soltanto il coraggio di metter da parte la mia vanità diciotto mesi indietro avrei potuto salvare me e lui.

" Credevo di essere pari a Del Ferice, e non lo ero e non lo sarò mai. Mi sento un pò' disperato, lo confesso.

" Ecco cos'è la mia vita, cara amica. Dal momento che non mi avete del tutto dimenticato, scrivetemi una parola di quella calda e vecchia simpatia della quale ho vissuto per tanto tempo.

" Potrebbe darsi che fra poco essa fosse la sola cosa che mi aiutasse a vivere.

" Se Del Ferice avesse il cattivo gusto di seguir Donna Tullia a San Lorenzo nulla più mi salverebbe.

" L'alternativa di rimanere suo schiavo piuttosto che fallire non esisterebbe più fra me e la mia completa rovina, o la rovina di mio padre... che sarebbe quasi la stessa cosa.

" Ma non parliamo più di questo. Senza la vostra gentilissima lettera nessuno avrebbe saputo tutto ciò, tranne Contini.

" Nella vostra calma esistenza egiziana... Dio sia ringraziato, cara che la vostra vita sia calma... la mia storia deve far l'effetto del racconto di uno sgradevole sogno.

" Una cosa mi dovete dire. Siete voi felice come siete calma? Vorrei saperlo. Io non lo sono.

" Scrivetemi di nuovo vi prego... quando ne avete tempo... e voglia.

" Se posso fare qualche cosa per voi a Roma... grande o piccola che sia... comandate al vecchio amico

" *Orsino Saracinesca* „

CAPITOLO XIV.

Orsino impostò questa lettera con una strana sensazione di sollievo.

Sentiva di trovarsi ancora una volta in comunicazione coll'umanità, poichè aveva potuto raccontare a qualcuno i crucci che lo opprimevano.

Certo non aveva ragione di avere maggiori speranze di prima, e le cose si facevano in realtà più serie ogni giorno, ma il suo cuore era più leggero ed il futuro gli si presentava sotto un aspetto migliore, quasi suo malgrado.

Non si era aspettato di ricevere risposta per qualche tempo, e rimase sorpreso di averne una in meno di dieci giorni.

Questa lettera era scritta in fretta e trascurata nello stile, ma vi era in ogni linea tale un senso di ansietà per lui, da non poter prendere equivoco.

Non solo Maria Consuelo gli esprimeva la più profonda simpatia e lo assicurava che tutto quanto egli faceva era per lei del massimo interesse, ma insisteva anche per essere informata al più presto possibile dello stato de' suoi affari.

Egli aveva parlato di tre eventualità; non ve n'era una quarta?

Spesso si può trovare una uscita da una situazione disperata che nessuno sognerebbe.

Non poteva ella aiutarlo a scoprirla? Non potevano scriversi vicendevolmente per trovarla insieme?

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' Eco *della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves ene [illegible] settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i bigliett) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 61

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	—	8,20	3,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	14,30	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,13	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,15	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,33 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	12,20	19,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,50	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	23,54
Civitavecchia	—	—	10,30	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,34	—	16,25	—	—	20 54	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5,30	—	6,37	9.30	11.37	17.45	festiv.	—	—
Bagni a.	6,36	—	7.44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli a.		—	8,21	11,7	13,31	19,25		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma a.		8,36	10,40	13,43	17,30	—	19,57	—	—

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia